

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2826 del 22/05/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (FLOTTANTE) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DENOMINATO "CAVE PODERE STANGA" DI POTENZA PARI A 30,6 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC) - SOCIETA' CVA EOS S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2979 del 22/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (FLOTTANTE) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DENOMINATO "CAVE PODERE STANGA" DI POTENZA PARI A 30,6 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC) - SOCIETA' CVA EOS S.R.L.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Testo Unico di leggi sulle Acque e LL.EE. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (artt. 87 e 88) con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n.1775/1933;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e s.m.i.;
- le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001 n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2011/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo unico sulla sicurezza"* e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE."* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35"* che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52 *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116."*;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 *“Norme Tecniche per le Costruzioni”*;
- la Circolare Ministeriale 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP *“Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 ”*;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- il Decreto Ministeriale 1 settembre 2021 *“Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.”*;
- il Decreto Ministeriale 1 settembre 2021 *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- le Linee Guida del Ministero della Transizione Energetica - MITE (ora MASE) del 27/06/2022 *“Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”*;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181 *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*;
- il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2023, n. 436 *“Disposizioni per l'incentivazione della realizzazione di sistemi agrivoltaici di natura sperimentale in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 199 del 2021, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel seguito PNRR”*;
- la Legge 2 febbraio 2024, n. 11 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*;
- la Legge 29 aprile 2024, n. 56 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*;
- il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;
- il Piano Nazionale Integrato per l' Energia ed il Clima (PNIEC 2024);

- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il Decreto Legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;
- la Legge 15 gennaio 2026, n. 4 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante misure urgenti in materia di Piano di Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;
- il Decreto Legislativo 26 novembre 2025, n. 178 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;
- la Legge 15 gennaio 2026, n. 4 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante misure urgenti in materia di Piano di Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;
- il Decreto Legge 20 febbraio 2026, n. 21 *“Misure urgenti per la riduzione del costo dell’energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico”* - (Decreto Bollette);
- la Legge 10 Aprile 2026, n. 49 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2026, n. 21, recante misure urgenti per la riduzione del costo dell’energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico”*.

Viste inoltre:

- la Legge Regionale 18 luglio 1991, n. 17 *“Disciplina delle attività estrattive”*;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *“Disposizioni regionali in materia di espropri”*;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 *“Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 *“Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”* che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia e attribuisce ad Arpae la competenza per il rilascio dell’autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs.387/2003;
- la Deliberazione del Direttore Generale 08 aprile 2016, n. 55 *“Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;
- la Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2016, n. 2272 *“Atto di indirizzo recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d’opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell’articolo 9, comma 4, della l.r. n. 19 del 2008.”*

- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 *“Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 14 maggio 2019, n. 55 *“Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae”*;
- la Delibera di Giunta Regionale 20 settembre 2021, n. 1458 *“Indirizzi attuativi della Deliberazione dell’Assemblea Legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 16 febbraio 2022, n. 194 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinati ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”*;
- la Delibera Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 693 *“Criteri per l’individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell’installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;

Premesso che:

- la Società CVA EOS S.r.l. (P.I. 10718570012) con sede legale nel comune di Chatillon (AO), Via Stazione n. 31 cap 11024, ha presentato a questa Agenzia istanza di Autorizzazione Unica ex art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024, con note acquisite ai prott. Arpae nn. 71484, 71602, 71575, 71592, 71497, 71630 del 15/04/2025, nn. 77072, 77220 del 24/04/2025, nn. 98878, 98882, 98884, 98890, 98893, 98898, 98901, 98909, 98920, 98928, 98934, 98989, 98997, 98999, 99002, 99005 del 28/05/2025, n. 99939 del 29/05/2025, n. 114592 del 25/06/2025, successivamente perfezionata con note prott. Arpae nn. 202010, 202023 e 202029 del 13/11/2025, per la costruzione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico flottante denominato *“Cave Podere Stanga”* e delle relative opere di connessione, di potenza pari a 30,6 MWp localizzato nel Comune di Piacenza, sui bacini delle aree di cava appartenenti al comparto A del polo estrattivo n. 42 *“Podere Stanga”*, nello specifico settore estrattivo A1 (Lago Gargatano) e settori estrattivi A2 e A3 (Lago Brusaiola), identificate al NCT del medesimo Comune, al foglio 20 mappali 5, 6, 470, 471, 472 e 516, al foglio 28 mappali 653, 660, 712, 730 (ex 718) e 738 (ex 7) - rif. Elab. *“F_STG_AU_GEN_T03_01_Catasto - Inquadramento catastale”* - allegata alla documentazione integrativa prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026 - area impianto di circa 396.083 m² (area bacino nord - settori A2-A3 - Lago Brusaiola di circa 212.800 m² e area bacino sud - settori A1 - Lago Gargatano di circa 183.283 m²). L’impianto è costituito da moduli fotovoltaici installati su strutture galleggianti (zattere) ancorate al fondo. L’elettrodotto MT di connessione in progetto sarà totalmente interrato e avrà una lunghezza complessiva di circa 6,7 km, (comprensivo di n. 1 sottostazione di elevazione MT/AT - SSE - foglio 95 mappale 28). Lo stesso interesserà i terreni identificati al N.C.T. del comune di Piacenza (PC), come riportato negli elaborati *“F_STG_AU_PART_R02_02 - Piano particellare di esproprio – Ditte private”*, *“F_STG_AU_PART_T01_02 - Piano particellare di esproprio - planimetrie”* e *“F_STG_AU_PART_R03_02 - Piano particellare di esproprio - Occupazione demaniale”* - allegati alla documentazione integrativa prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026. La connessione finale alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) avverrà mediante la realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo AT, da realizzarsi presso l’adiacente cabina primaria denominata *“CP Montale”*, sita nel Comune di Piacenza (PC) e di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.A. La sottostazione di elevazione MT/AT (SSE) sarà collegata al nuovo stallo AT mediante un elettrodotto aereo AT;
- il progetto è stato sottoposto a VIA Ministeriale, con esito finale positivo con prescrizioni - **Decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero della Cultura (MiC), n. 35 del 29/01/2025** - avente validità 5 anni (scadenza 03/02/2030), in quanto rientrante nella tipologia prevista dall’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2)

“Installazioni relative a: [...] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” e nell’Allegato I-bis “Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999”;

- il progetto oggetto dell’istanza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Piacenza (impianto ed opere connesse) e prevede quanto segue:
 - ❖ l’impianto, la cui vita utile è di 30 anni, occuperà una superficie di circa 396.083 m² (area bacino nord - settori A2-A3 - Lago Brusaiola di circa 212.800 m² e area bacino sud - settori A1 - Lago Gargatano di circa 183.283 m²), di cui circa 167.909 m² destinati all’impianto fotovoltaico (98.129 m² nel bacino nord e 69.780 m² nel bacino sud), avente una superficie netta captante complessiva pari a circa 143.150 m². Sarà costituito da 63.756 moduli monocristallini da 480 Wp/cad, installati su strutture galleggianti (zattere) ancorate al fondo. Il parco fotovoltaico sarà suddiviso in 77 cluster (n. 45 nel bacino nord e n. 32 nel bacino sud) suddivisi in due sottocampi - ciascun cluster costituito da n. 70 zattere (da 12 moduli FV/cad), di cui n. 69 zattere dedicate al supporto dei moduli fotovoltaici e n. 1 zattera dedicata al supporto di due inverter - per una potenza totale installata pari a 30.602,88 kWp (30,602 MWp). L’impianto a regime, raggiungerà una produzione di energia annua stimata, pari a circa 38.367 MWh. I moduli saranno installati su supporti costituiti da telai in acciaio (cavalletti) e tubi corrugati in polietilene (HDPA), assemblati su strutture galleggianti (zattere), ancorate al fondo dei bacini di cava mediante appositi sistemi di ancoraggio, posizionati a una profondità superiore a 3,00 m. Il parco fotovoltaico sarà dotato complessivamente di n. 154 inverter, da 175 kW/cad; le zattere sono del tipo “double pitch” - orientamento est-ovest, con inclinazione dei moduli di 10°;
 - ❖ un’area tecnologica - foglio 28 mappale 712 (parte), identificata al NCT del Comune di Piacenza - in disponibilità del Proponente, avente una superficie di circa 2770 m², nella quale saranno realizzate:
 - n. 1 cabina di consegna (MT2), in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, avente dimensioni (LxPxH) 7,00 x 2,70 x 2,60 m costituita da un locale consegna ed un locale misure;
 - n. 1 cabina di controllo (control room), in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, avente dimensioni (LxPxH) 2,50 x 3,30 x 2,50 m costituita da un unico locale; inoltre, saranno installati n. 6 gruppi pre-assemblati “skid” di trasformazione (BT/MT) (800 V/30 kV) su platea di fondazione in c.a., su sottofondo in ghiaia, aventi dimensioni (LxPxH) 5,70 x 2,15 x 2,50 m al cui interno saranno installati i trasformatori BT/MT ad olio (n. 5 da 4.810 kVA e n. 1 da 4.440 kVA);
 - ❖ l’impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), previa connessione alla rete di E-distribuzione S.p.A., attraverso la realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo AT, quest’ultimo da realizzare nella cabina primaria 132/15 kV denominata “CP Montale” di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.A., sita nel comune di Piacenza (PC) - identificata al NCT - foglio 95 mappale 498, del medesimo comune. Le opere di rete (impianto di utenza ed impianto di rete), sono costituite dalle seguenti infrastrutture elettriche:
 - a. Impianto di UTENZA
 - ELETTRODOTTO MT (30 kV): l’elettrodotto interrato presenta uno sviluppo planimetrico interamente nel Comune di Piacenza, nello specifico su proprietà private non in disponibilità (circa 2,1 km) e su viabilità comunale, provinciale e statale esistente (circa 4,60 km) per una lunghezza complessiva pari a circa 6,7 km - il quale consente la connessione tra la cabina di consegna (MT2) del parco fotovoltaico, alla sottostazione di elevazione MT/AT - SSE;
 - SOTTOSTAZIONE SSE (MT/AT) ed ELETTRODOTTO AT: la sottostazione da realizzare su area in disponibilità (fg. 95 mappale 28 - NCT comune di Piacenza), avente una superficie di circa 2800 m² e dotata di n. 1 trasformatore ad olio MT/AT da 38 MVA, finalizzata ad elevare la tensione dell’energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico (generata a 30 kV) al livello di tensione di rete richiesto dal gestore E-distribuzione S.p.A. (132 kV). Un elettrodotto aereo AT consentirà la connessione fra la SSE MT/AT e l’adiacente cabina primaria “CP Montale”.
 - b. Impianto di RETE
 - STALLO AT (132 KV): da realizzare nell’area della cabina primaria “CP Montale” di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.A. - foglio 95 mappale 498 -, secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore stesso (Codice Rintracciabilità: T0738149 del 01/02/2022 - prot. ED-01-02-2022-P1789269), accettata dal proponente in data 18/03/2022, allegata all’istanza - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025 e validata dalla società E-distribuzione S.p.A. - prot. n. ED-14-04-2025-P7847428 allegata al prot. Arpae n. 202010 del 13/11/2025;

La società E-distribuzione S.p.A.:

- come indicato nel preventivo di connessione, Codice Rintracciabilità: T0738149 del 01/02/2022 ED-01-02-2022-P1789269, ha confermato che il coordinamento con il gestore TERNA S.p.A., previsto ai sensi dell'articolo 34 dell'allegato A alla Delibera ARG/Elt 99/08 (TICA) e s.m.i., si è concluso in data 10/12/2020. Tale esito ha permesso la definizione della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- con nota del 14/04/2025 - prot. ED-14-04-2025-P7847428, ha comunicato il persistere delle condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo, confermando, in via definitiva, la STMG - Codice Rintracciabilità: T0738149 (allegata alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 202010 del 13/11/2025);
- con nota del 09/01/2026 - prot. ED-09-01-2026-P8431928, ha confermato che a decorrere dal 23/04/2021 la STMG - Codice Rintracciabilità: T0738149 risulta in capo al sig. R.A., mandatario con rappresentanza della società CVA EOS S.r.l. (allegata alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 12429 del 22/01/2026);
- con nota del 09/01/2026 (prot. ED-09-01-2026-P8432366), relativa al preventivo di connessione (Codice di Rintracciabilità T0738149), è stato comunicato che gli elaborati progettuali delle opere di rete da realizzare nella Cabina Primaria 132/15 kV denominata "Montale" sono stati predisposti da E-distribuzione S.p.A., su richiesta del produttore, e trasmessi con nota del 24/09/2021. È stato inoltre precisato che le opere dell'impianto del produttore relative alla SSE 132/30 kV sono progettate dal medesimo e devono conformarsi alla "Guida per le connessioni alla rete elettrica di e-distribuzione", in particolare alla sezione E relativa alle connessioni in alta e media tensione;
- ❖ l'impianto di utenza e l'impianto di rete saranno realizzati e gestiti dal proponente; è prevista la dismissione del solo impianto di utenza al termine della vita utile del parco fotovoltaico (30 anni), mentre l'impianto di rete sarà ricompreso nelle infrastrutture elettriche del gestore E-distribuzione S.p.A. ed utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- ❖ il tracciato dell'elettrodotto MT interessa sia aree pubbliche che private, come specificato negli elaborati "F_STG_AU_PART_RO2_02 - Piano particellare di esproprio - Ditte private", "F_STG_AU_PART_RO3_02 - Piano particellare di esproprio - occupazione demaniale" e - "F_STG_AU_PART_TO1_02 Piano particellare di esproprio - planimetrie"- allegati alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026;
- ❖ per le aree di impianto, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale ministeriale di cui al D.D. n. 35/2025 cui è stato sottoposto il progetto, sono stati autorizzati i seguenti interventi di mitigazione e compensazione ambientale - rif. elaborati "F_STG_AU_GEN_T09_00 - Quadro d'unione degli interventi a verde" e "F_STG_AU_GEN_R09_00 - Mitigazioni", allegati all'istanza - prott. Arpae n. 71602 del 15/04/2025 e n. 99939 del 29/05/2025, elaborati "F_STG_AU_GEN_R11 - Proposta di rimodulazione delle opere a verde" e "F_STG_AU_GEN_T15 - Progetto di rimodulazione delle opere a verde", allegati alla documentazione integrativa - prott. Arpae nn. 59565, 59567 del 01/04/2026:
 - a. fascia arboreo-arbustiva a fisionomia igrofila - lungo le sponde occidentali del bacino nord (Lago Brusaiola). L'intervento, prevede la creazione di un fragmiteto nelle porzioni spondali semiemerse e di una boscaglia igrofila a dominanza di pioppi e salici nella porzione completamente emersa, previo intervento di eradicazione localizzata della specie vegetale IAS *Amorpha fruticosa*, presente in nuclei monospecifici lungo la sponda lacuale nord, seguito da interventi di controllo sul reinsediamento della stessa specie IAS; nello specifico:
 - fascia semiemersa: costituita da un fragmiteto a prevalenza di *Phragmites australis* e altre specie elofite associate messe a dimora con densità pari a 6 individui ogni 2 m²;
 - fascia emersa: costituita da boscaglia igrofila caratterizzata da un piano arboreo a prevalenza di pioppo (*Populus alba* e *Populus nigra*) e ontano nero (*Alnus glutinosa*) - complessivamente circa n. 500 esemplari e dal piano alto-arbustivo di salice bianco (*Salix alba*) - circa n. 4.000 esemplari;Tale intervento è finalizzato alla mitigazione dell'impatto visivo e al potenziamento della rete ecologica esistente.
 - b. ambienti riconducibili a prati umidi saltuariamente allagabili - nella porzione nord del lago Brusaiola, tramite semina e messa a dimora di specie caratteristiche degli habitat dei "prati umidi di erbe alte mediterranee" (cod. Corine Biotopes 37.4 – Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*);

- c. boscaglia a pioppi e salici - per il ripristino delle aree di cantiere (foglio 28 mappale 712 - parte), che si affacciano sul bacino lacuale sud (Lago Gargatano);
 - d. fascia arboreo-arbustiva igrofila - l'intervento si estende su una superficie di circa 1000 m² su sponda nord-est del bacino lacuale sud (Lago Gargatano) e prevede l'impianto di n. 60 esemplari arborei (pioppo ed ontano nero) e n. 500 esemplari arbustivi (salice bianco), al fine di schermare le viste sui moduli fotovoltaici flottanti dall'argine golenale del fiume Po - in ottemperanza alla prescrizione ambientale, espressa dal Ministero della Cultura nell'ambito del procedimento VIA;
 - e. interventi di ingegneria naturalistica - palificata viva spondale con palo frontale in corrispondenza di n. 5 tratti della sponda lacuale nord-ovest (Lago Brusaiola), ove sono presenti tratti in dissesto - pali verticali frontali in tronchi di castagno (L ≥ 3 m, Ø ≥ 20 cm), con interasse di circa 2 m, posizionati in acqua a circa 1,5 m dalla sponda instabile, con tronchi longitudinali fissati ai medesimi; è previsto l'inserimento di fascine vive in salice (Ø ~30 cm), costituite da astoni/verghe, collocate all'interno della struttura tra le file di tronchi longitudinali, con funzione di consolidamento e rinverdimento;
 - f. isole flottanti artificiali (circa 1.000 m²) - (AFI – Artificial Floating Islands), per lo sviluppo di elofite in aderenza ai moduli fotovoltaici flottanti del bacino nord (Lago Brusaiola), aventi moduli di dimensioni pari a 7 × 3,5 m, collegati tra loro ed alla struttura fotovoltaica (zattere);
 - g. posatoi artificiali per avifauna tuffatrice - nella porzione nord del lago nord (Lago Brusaiola) - infissione diretta sul fondale lacustre di pali in legno di castagno, dimensionati in funzione della profondità locale ed emersi rispetto al pelo libero, di circa 50–60 cm. I pali saranno disposti secondo una configurazione non regolare, con interdistanza minima di 3 m, al fine di riprodurre condizioni di naturalità e ridurre effetti di artificialità percettiva;
- ❖ è prevista un'area di circa 4.200 m² - foglio 28 mappale 712 (parte) - in disponibilità, adiacente al bacino sud (Lago Gargatano), destinata alle attività di cantiere (strutture di supporto logistico, aree di ricovero dei mezzi d'opera, stoccaggio delle forniture in ingresso e assemblaggio dei moduli fotovoltaici propedeutico al loro varo); al termine dei lavori, sarà oggetto di un intervento di recupero ambientale che prevede la creazione di un habitat perilacuale tipico, con specie arboree quali pioppi e ontani e arbustive quali salici nonché la ricollocazione dell'osservatorio per l'avifauna precedentemente rimosso, garantendo la conservazione e la valorizzazione della componente faunistica e la continuità degli habitat lacuali e spondali. Inoltre, tali interventi hanno una funzione di mitigazione visiva per l'area tecnologica di progetto, da realizzare su parte della medesima area (circa 2770 m²); l'accesso a tale area, avverrà dalla Strada del Gargatano, attraverso la viabilità interna esistente al polo estrattivo;
 - ❖ per l'area della sottostazione di elevazione (SSE) è prevista - elab. "F_STG_AU_SSEU_T15_00 - Mitigazione e riconnessione paesistica" - allegato all'istanza - prot. Arpae n. 71575 del 15/04/2025:
 - esternamente alla recinzione (del tipo "industriale a pettine" realizzata in cemento di colore grigio) e lungo tutto il perimetro, una siepe arborata "Tipo 01", costituita da n. 100 esemplari arborei (Farnia, Olmo campestre, Acero Campestre, Ciliegio selvatico) e n. 500 esemplari arbustivi (Corniolo, Biancospino, Viburno, Frangula, Berretta del prete);
 - nell'area residua, in disponibilità, antistante la SSE e prospiciente strada della Mussina, una fascia arbustata "Tipo 02", costituita da n. 575 esemplari arbustivi (Corniolo, Biancospino, Viburno, Frangula, Berretta del prete);
 - ❖ l'accesso al parco fotovoltaico ed alla sottostazione di elevazione SSE avverrà da viabilità comunale esistente rispettivamente da Strada del Gargatano (mediante viabilità interna esistente al polo estrattivo Cave Podere Stanga) e da strada della Mussina in località Montale, nel comune di Piacenza;
 - ❖ il progetto interferisce con opere di pubblico interesse, di competenza delle seguenti società/Enti:
 - corsi d'acqua - Dossi di Armalunga, Diversivo di Est o Rio Riello, Rio Bertone appartenenti al reticolo idraulico minore - Consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - corsi d'acqua - Colatore Rianza - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed Arpae SAE - Unità Demanio Idrico;
 - viabilità comunale - Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina - Comune di Piacenza (PC);
 - viabilità provinciale - SP 587 - di Cortemaggiore - Provincia di Piacenza;
 - viabilità statale - S.S. 9 Via Emilia e S.S. 10 Padana Inferiore - A.N.A.S. S.p.A. - Struttura territoriale Emilia Romagna;
 - viabilità statale - Autostrada A21 (Autostrada dei Vini) - Società Autovia Padana S.p.A.;
 - viabilità statale - Autostrada A1 (Milano-Bologna) - Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

- infrastrutture ferroviarie - linea Piacenza - Cremona - FS01 - Società R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano;
- infrastrutture ferroviarie - linea Milano - Bologna (Alta Velocità - AV/AC interconnessione Piacenza Est) - FS02, linea (Alta Velocità - AV/AC) Milano - Bologna - FS03, linea Piacenza - Parma - FS04 - Società R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna;
- pozzo denominato *"Polo Logistico"* situato su Via Gaspare Lorenzini - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna - Servizi idrici e rifiuti;
- oleodotti - Società Tamoil Raffinazione S.p.A.;
- metanodotti - società SNAM Rete Gas S.p.A., società Italgas Reti S.p.A.;
- reti acquedotto e fognatura - IREN Acqua Piacenza S.p.a.;
- agglomerato servito (APC0484 Piacenza) e pozzo denominato *"Polo logistico"* situato su via Gaspare Lorenzini - IREN Acqua Piacenza S.r.l.;
- infrastrutture elettriche (elettrodotti MT/BT) - società E-distribuzione S.p.a.;
- infrastrutture elettriche (elettrodotti AT) - società TERNA S.p.A.;
- infrastrutture TLC - società Infratel Italia s.p.a, società Open Fiber S.p.A., società Telecom Italia S.p.a (ora FiberCop S.p.a);

per tali interferenze è stato richiesto specifico nulla osta/parere/concessione agli Enti e/o Società competenti;

- dal punto di vista urbanistico, le aree di impianto di cui al foglio 20 mappali 5, 6, 470, 471, 472 e 516, foglio 28 particelle 653, 660, 712, 730 (ex 718) e 738 (ex 7) - identificate al NCT del comune di Piacenza (PC), sono tipizzate come *"Poli ed Ambiti Estrattivi"* ai sensi dell'art. 5.18 delle NTA del P.S.C. (giusta Certificato di Destinazione Urbanistica n. 28028 del 27/03/2025 - rilasciato dal Dirigente del Settore Pianificazione Strategica del medesimo Comune) ed allegato all'istanza - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025;
- dal punto di vista vincolistico:
 - le aree oggetto di intervento (impianto ed opere di connessione) non sono interessate da vincoli ambientali (parchi, zone SIC-ZPS, zone ZSC ecc.); tuttavia, essendo le aree lacuali dell'impianto collocate in prossimità di una *"Zona di particolare protezione"* - Sito Rete Natura 2000 denominato *"ZSC/ZPS - IT 4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"* è stata richiesta una valutazione di incidenza (VInCA), di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale;
 - con **parere tecnico MIC_SS-PNRR_UO8 - prot. n. 32136-P del 08/11/2024**, rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA Ministeriale e recepito nel decreto direttoriale di autorizzazione (D.D. n. 35/2025) rif. elab. *"F_STG_AU_D16_DD_MASE - VIA - Soprintendenza"* - allegato all'istanza (prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025), il Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha espresso parere favorevole al progetto, con prescrizioni soggette a successiva verifica di ottemperanza;
 - con **parere MIC_SABAP-PR - prot. n. 13191-P del 02/12/2025** (prot. Arpae n. 213865 del 02/12/2025), il Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha comunicato che *"[...] Rilevata l'assenza di beni tutelati ai sensi della Parte Terza *"Beni Paesaggistici"* del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i. e altresì l'assenza di beni tutelati ai sensi della Parte Seconda *"Beni Culturali"* del medesimo Codice, non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di merito. Resta intesa la necessità di ottemperare alle prescrizioni di VIA - in ordine al profilo paesaggistico ed archeologico - che saranno oggetto di successiva verifica di ottemperanza [...]"*, di cui al succitato parere tecnico;
 - tratti dell'elettrodotto MT di connessione, interferiscono parzialmente con elementi tutelati - filari e formazioni lineari verdi individuate dal PTCP e con la fascia tutelata - art. 142 c.1 lett. c) - 150 m del corso d'acqua Colatore Riazza (tratto su via L. Chiodi); tuttavia, essendo un elettrodotto interrato, l'opera rientra nei casi di esclusione dall'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'allegato A - punto A.15 del DPR n. 31/2017;
- dal punto di vista dell'idoneità delle aree all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sulla base della documentazione di progetto, ai sensi della normativa statale e regionale vigente:
 - a. D. Lgs n. 199/2021: le aree oggetto d'intervento risultano idonee ope legis ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c) *"le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili ad ulteriore sfruttamento"*. Alla luce delle recenti modifiche normative introdotte dal D.L. n. 175 del 21/11/2025, come convertito con L. 4/2026, che prevede che per i progetti per i quali la verifica di completezza si sia conclusa prima del

22/11/2025 (come nel caso in oggetto) continui a trovare applicazione il D.Lgs 199/2021, l'area risulterebbe comunque idonea all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 190/2024 (Aree idonee su terraferma), comma 1, lettera c) *"le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili ad ulteriore sfruttamento"* e lettera l) punto 6) *"gli invasi idrici, i laghi di cave e le miniere dismesse o in condizioni di degrado ambientale"*.

Il parco fotovoltaico si colloca all'interno del comparto A del Polo Estrattivo provinciale n. 42 *"Podere Stanga"*; dalla documentazione agli atti, per i due bacini lacuali interessati dal progetto (bacino nord - Settori A2-A3 - Lago Brusaiola e bacino sud - Settori A1 - Lago Gargatano), le attività estrattive, risultano concluse.

b. Delibera Assemblea Legislativa n. 125/2023 e Delibera Giunta Regionale n. 1458/2021

- le aree oggetto d'intervento non ricadono in fasce di tutela fluviale di cui all'art. 17 del PTPR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) - ai sensi del punto 1 lettera c.1);
- ai sensi del punto 1 lettera c.4 del deliberato, le aree lacuali di intervento si configurano come cave dismesse ovvero *"[...] per cave dismesse si intendono gli ambiti del territorio regionale che siano stati interessati da attività estrattiva, secondo quanto previsto dalla legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 (Disciplina delle attività estrattive). [...]"*.

Per le cave dismesse continua a trovare applicazione quanto previsto dalla DGR n. 1458/2021 (con le modifiche apportate dalla DAL 125/2023), nello specifico:

- ai sensi del punto 2.2, le aree di cava a destinazione finale ambientale sono idonee all'installazione di impianti fotovoltaici qualora non siano collocate all'interno del territorio urbanizzato e non presentino i requisiti di bosco ai sensi della normativa vigente; qualora siano ricomprese nell'ambito delle reti ecologiche, deve essere assicurata *"[...] la continuità della fascia vegetazionale già presente nelle aree contigue ovvero un corridoio che garantisca la continuità della rete ecologica. [...]"*. Tali requisiti risultano soddisfatti nel caso in oggetto e, in particolare, le aree lacuali del comparto A del Polo Estrattivo provinciale n. 42 *"Podere Stanga"*, si collocano fuori dal territorio urbanizzato del Comune di Piacenza e gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti dal progetto ed approvati nell'ambito del procedimento VIA (D.D. n. 35/2025), garantiscono la continuità della rete ecologica sulle medesime aree;
- in riferimento al punto 2.3, relativo agli impianti fotovoltaici flottanti, il progetto soddisfa i requisiti di cui ai punti a), b), c), d); nello specifico:
 - a) la superficie del bacino occupata dall'impianto risulta inferiore al 70% della superficie dello specchio d'acqua;
 - b) è garantita la distanza minima di 10 m dalle sponde;
 - c) l'installazione è prevista in aree dei bacini aventi una profondità superiore a 3 m;
 - d) gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti dal progetto ed approvati nell'ambito del procedimento VIA (D.D. n. 35/2025) prevedono la realizzazione di fasce arbustive ed arboree con specie igrofile caratteristiche degli ambienti ripariali regionali.
- il Comune di Piacenza ha dichiarato l'intervento compatibile con la destinazione urbanistica dell'area e con le previsioni del PIAE, non rilevando criticità in merito alla destinazione finale delle aree interessate dall'intervento, con riferimento al PIAE 2017 (destinazione finale *"naturalistica e, in parte, turistico ricreativa"*) e all'Autorizzazione comunale all'attività estrattiva, nonchè in merito all'idoneità delle aree stesse all'installazione dell'impianto in oggetto (giusta verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 18/02/2026 - prot. Arpa n. 39563 del 03/03/2026);

Visto che, in relazione alla procedura espropriativa connessa all'autorizzazione unica, come disposto dal D.Lgs.190/2024, dal D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 37/2002, è stato svolto il seguente iter procedimentale:

- con note prott. nn. 211544, 211576, 227715, 211662, 211633, 211620, 211640 del 28/11/2025, trasmesse con lettera raccomandata A.R. (conservate agli atti) nn. 210992, 210939 del 27/11/2025 e nn. 211581, 211525, 211553, 211614, 211607, 211695, 211649, 211658, 211680 del 28/11/2025 (trasmesse con PEC in pari data), è stato comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ai proprietari delle aree private non in disponibilità (identificate al foglio 28 mappali 8, 712, foglio 31 mappale 529, foglio 32 mappali 65, 201 (ora 220, 221), 205, foglio 77 mappali 33, 53, 61, 151, 303, foglio 88 mappali 187, 280, 281, 256, 258, 260, 276, foglio 95 mappale 28 del NCT del Comune di Piacenza - PC), interessate dalla realizzazione

dell'impianto di utenza (elettrodotto MT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/90, dell'art. 11 c. 2 e art. 16 c. 4 del DPR n. 327/2001 nonché dell'art. 9 della Legge Regionale n. 37/2002;

- con riferimento alla ditta F.L. proprietaria delle aree di cui al foglio 77 mappali 33, 303 identificate al NCT del Comune di Piacenza, sono state effettuate n. 2 notifiche, rispettivamente prot. Arpae n. 211665 del 28/11/2025 e prot. Arpae n. 227715 del 19/12/2025, restituite alla scrivente Agenzia da parte del Servizio postale. Al fine di garantire la legittimità del procedimento espropriativo, è stato necessario accertare l'effettiva reperibilità del destinatario nel Comune di Rottofreno (PC) - fr. San Nicolò. Per tale motivo, con nota prot. n. 27180 del 12/02/2026, questa Agenzia ha richiesto all'Ufficio Messo Notificatori del Comune di Rottofreno (PC) di provvedere, ai sensi dell'art. 137 del c.p.c., alla notifica dell'atto prot. PG_2025_227715 del 19/12/2025 al sig. F.L., residente nel medesimo Comune. Con relata n. 51/2026 (prot. Arpae n. 76166 del 27/04/2026), il Comune di Rottofreno (PC) ha comunicato a questa Agenzia l'impossibilità di notificare il suddetto atto sia personalmente al destinatario, in quanto irreperibile, sia alle persone indicate all'art. 139 del c.p.c. Pertanto, in applicazione dell'art. 140 del c.p.c., il Messo Notificatore ha depositato copia del medesimo atto presso la Casa Comunale in data 03/03/2026, per il relativo ritiro;
- l'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato sul BURERT n. 313 del 17/12/2025 (Parte Seconda), sui quotidiani "*La Libertà*" e "*La Repubblica*" del 17/12/2025 - prot. Arpae n. 8528 del 16/01/2026, in data 17/12/2025 sul sito Arpae alla sezione Bandi e avvisi manifestazioni di interesse/concessioni, Bandi e pubblicazioni e all'albo pretorio on-line del Comune di Piacenza dal 17/12/2025 al 16/01/2026 (rif. relata n. 6097/2025 - prot. Arpae n. 10150 del 20/01/2026);
- a seguito delle suddette pubblicazioni sono pervenute:
 - n. 4 richieste di visione degli elaborati progettuali, nello specifico:
 1. richiesta del 01/12/2025 - per l'area identificata al foglio 95 mappale 28;
 2. nota prot. Arpae n. 213634 del 02/12/2025 - per le aree identificate al foglio 32 mappali 201 (ora 220, 221) e 205;
 3. richiesta del 15/12/2025 - per l'area identificata al foglio 88 mappale 187;
 4. richiesta del 17/12/2025 - per le aree identificate al foglio 88 mappali 280 e 281;

a seguito delle richieste n. 1, 3, 4 la documentazione di interesse è stata messa a disposizione presso gli uffici Arpae di Piacenza rispettivamente in data 03/12/2025, 17/12/2025 e 22/12/2025 - giusta verbali di presa visione degli atti (i cui contenuti si richiamano integralmente). Inoltre, sono stati estratti e consegnati copia degli elaborati (stralcio planimetria aree asservimento/occupazione, stralcio piano particellare e stralcio sezioni tipo scavo elettrodotto). Per la richiesta n. 2, con nota prot. n. 217995 del 10/12/2025 sono stati trasmessi con PEC copia dei medesimi elaborati. Con riferimento alla richiesta n. 3, nel corso della riunione tenutasi in data 17/12/2025, dall'analisi cartografica e dai successivi accertamenti catastali condotti da questo Servizio, è stato evidenziato alla ditta proprietaria che il tracciato dell'elettrodotto MT insiste su una viabilità esistente, la quale risulta non frazionata e non essendo stata acquisita al patrimonio del Comune di Piacenza (Ente gestore), risulta tuttora in capo alla medesima ditta. Questo aspetto è stato portato a conoscenza del Comune di Piacenza nelle interlocuzioni tenutesi nel corso del procedimento. Pertanto, si procederà alla regolarizzazione nell'ambito delle procedure espropriative a cura del Comune di Piacenza (Ente deputato all'espletamento delle medesime in conformità all'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e all'art. 6 comma 1 della L.R. n. 37/2002), a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

➢ n. 2 osservazioni, nello specifico:

1. nota prot. Arpae n. 14483 del 26/01/2026, con cui la ditta Z. e M. S.p.A., proprietaria delle aree di cui al foglio 32 mappali 201 e 205 ha richiesto una modifica del tracciato planimetrico dell'elettrodotto MT sul mappale 201 (ora mappale 220 a seguito di frazionamento), in quanto l'area è interessata da un progetto di ampliamento aziendale.
2. nota prot. Arpae n. 23232 del 06/02/2026, con cui la ditta D.G., proprietaria della aree di cui al foglio 88 mappali 280 e 281, ha presentato osservazioni, relativamente:
 - all'accesso alle aree: l'individuazione di un tracciato alternativo che escluda il transito e/o l'occupazione dalla viabilità pubblica (via Rusca), essendo quest'ultima l'unica strada di accesso; qualora tale soluzione non sia praticabile, l'impiego di tecnologia TOC su tutto il tratto interessato nonché garanzie di ripristino del manto stradale, al termine dei lavori;
 - al tratto di elettrodotto MT da realizzare: chiarimenti in merito alla profondità di posa corredata da una sezione tipo, alle modalità esecutive di scavo, posa e ripristino e all'indennità di servitù proposta.

Le osservazioni e le relative controdeduzioni fornite dalla Società proponente (acquisite agli atti come nel seguito precisato) sono state valutate nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 16/04/2026 (giusta verbale trasmesso con nota prot. n. 74821 del 23/04/2026), ad esito della quale:

- a. con riferimento all'osservazione n. 1 della ditta Z.e M. S.p.A., è stato preso atto di quanto dichiarato dalla società Proponente, con la nota acquisita al prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026, ovvero che “[...] *tale modifica è stata concordata congiuntamente con la ditta e con il C.R. [...]*” - rif. elab. “*F_STG_AU_D43 - Dichiarazione modifica del tracciato Z. e M. S.p.a e C.R.*” - quest’ultimo interessato alla realizzazione di un metanodotto sulle medesime aree; inoltre, considerato che la modifica introdotta ha comportato lo spostamento di un tratto di elettrodotto, l’aggiornamento dell’elaborato planimetrico dovrà essere caricato sul portale del gestore di rete E-distribuzione S.p.A., anche al fine di avere corrispondenza tra gli elaborati del progetto definitivo di cui al procedimento in corso e gli elaborati presenti sul portale del gestore di rete E-distribuzione S.p.a;
- b. con riferimento all'osservazione n. 2 della ditta D.G., esaminate le controdeduzioni della società Proponente, acquisite con nota prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026 - rif. Elab. “*F_STG_AU_D44 - Risposte osservazioni D.*”, è stata ritenuta non meritevole di accoglimento, in quanto l’elettrodotto interrato a una profondità di 1,4 m dal piano di campagna attraverserà il terreno di proprietà della ditta e non essendo previste strutture fuori terra non si determinano interferenze con le condizioni fattuali e vincolistiche gravanti sul fondo, attualmente a conduzione agricola. Con riferimento all’accesso alle aree, il Proponente ha garantito la continuità di servizio della viabilità podereale che interessa le particelle di proprietà, durante le attività di cantiere. Inoltre, gran parte degli scavi verranno effettuati con metodologia TOC, per limitare il più possibile i potenziali impatti derivanti da uno scavo tradizionale. Per quanto attiene alla determinazione dell’indennità di esproprio ritenuta non adeguata dalla proprietà, gli Enti hanno concordato che trattasi di una valutazione strettamente connessa alla procedura espropriativa e non a quella di approvazione del progetto definitivo (oggetto del presente procedimento) e che seguirà la fase di dichiarazione di pubblica utilità.
- Infine, vista la disponibilità manifestata dal Proponente a raggiungere un accordo con la proprietà circa le indennità di servitù, si dà atto che l'osservazione riguarda una problematica attinente alla suddetta procedura espropriativa.

Atteso che:

- con nota prot. n. 107366 del 13/06/2025, ai sensi dell’art. 9 c. 4 del D.Lgs n. 190/2024 è stata trasmessa agli Enti coinvolti, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati alla verifica di completezza documentale;
- con nota prot. n. 128396 del 16/07/2025 sono stati sospesi i termini del procedimento e richieste al proponente le integrazioni documentali pervenute da parte dei seguenti Enti:
 - 2i Rete Gas S.p.A. (ora Italgas Reti S.p.a) - prot. Arpae n. 114538 del 25/06/2025;
 - SNAM Rete Gas S.p.A. - prot. Arpae n. 114556 del 25/06/2025;
 - Infratel Italia S.p.A. - prot. Arpae n. 114842 del 25/06/2025;
 - Provincia di Piacenza - prot. Arpae n. 114842 del 25/06/2025;
 - Autovia Padana - prot. Arpae n. 116571 del 27/06/2025;
 - Autostrade per l’Italia - prot. Arpae n. 120054 del 03/07/2025.

Alla medesima nota è stata allegata la richiesta di integrazioni formulata da parte di questo Servizio e comunicati i termini entro i quali trasmettere quanto sopra richiesto (30 giorni);

- con nota prot. n. 134075 del 24/07/2025, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni della Società IREN Acqua Piacenza (prot. Arpae n. 130515 del 18/07/2025), pervenuta oltre il termine stabilito nella nota Arpae prot. n. 107366/2025;
- con nota prot. Arpae n. 145229 del 11/08/2025, la società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa, pari a 90 giorni secondo quanto previsto dall’art. 9 c. 4 del D.Lgs 190/2024;
- con nota prot. n. 146533 del 13/08/2025 questa Agenzia ha accolto la richiesta di proroga (90 giorni), fissando i nuovi termini per la trasmissione della documentazione integrativa al 13/11/2025;
- con nota prot. Arpae nn. 202010, 202023 e 202029 del 13/11/2025, la società proponente ha trasmesso entro i termini, la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 209766 del 26/11/2025 è stata convocata la prima Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per le ore 10:30 del 12 dicembre 2025 (giusta verbale trasmesso al Proponente ed agli Enti coinvolti nel procedimento - prot. Arpae n. 229672 del 23/12/2025, i cui contenuti si richiamano integralmente).

Considerato che la Società CVA EOS S.r.l. ha presentato la documentazione allegata all’istanza sopra richiamata e successive integrazioni assunte ai prott. Arpae n. 8528 del 16/01/2026, n. 11809 del 22/01/2026, nn. 12416,

12418, 12421, 12429, 12565, 12650, 12659, 12665 del 22/01/2026, nn. 59565, 59567 del 01/04/2026 e n. 69896 del 17/04/2026, composta dagli elaborati previsti dal D.M. 10/09/2010, come di seguito specificato:

- per le aree lacuali su cui verrà realizzato il parco fotovoltaico - foglio 20 mappali 5, 6, 470, 471, 472, 516 e foglio 28 mappali 653, 660, 712, 730 (ex 718), 738 (ex 7) - identificati al NCT del Comune di Piacenza, a dimostrazione del requisito di disponibilità delle medesime:
 - un contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie, avente durata di 30 anni, redatto ed autenticato dal notaio dott. A.S. in Lodi (LO) in data 26/07/2023 - Repertorio n. 2637/1927, registrato in Lodi (LO) in data 26/07/2023 al n. 5506 serie 1T e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Lodi (LO) in data 27/07/2023 - Reg. Gen. n. 11085, Reg. Part. n. 8403;
 - un contratto definitivo per la costituzione del diritto di superficie, avente durata di 30 anni, redatto ed autenticato dal notaio dott. A.S. in Codogno (LO) in data 16/03/2026 - Repertorio n. 4908/3558, registrato in Lodi (LO) in data 31/03/2026 al n. 2207 serie 1T e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Piacenza (PC) in data 02/04/2026 - Reg. Gen. n. 4458, Reg. Part. n. 3482 - Reg. Gen. n. 4459, Reg. Part. 3483 - Reg. Gen. n. 4460, Reg. Part. 3484;
- per l'area su cui verrà realizzata la sottostazione di elevazione SSE MT/AT (impianto di utenza) - foglio 95, mappale 28 (da frazionare per una superficie di circa 2800 mq) - identificata al NCT del Comune di Piacenza, a dimostrazione del requisito di disponibilità della medesima:
 - un contratto preliminare di compravendita, redatto ed autenticato dal notaio dott. A.S. in Casalpusterlengo (LO) in data 18/09/2023 - Repertorio n. 2678/1959, registrato in Lodi (LO) in data 21/09/2023 al n. 6288 serie 1T e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Piacenza (PC) in data 21/09/2023 - Reg. Gen. n. 13304, Reg. Part. n. 10051;
 - un accordo integrativo e modificativo di contratto preliminare di compravendita, redatto ed autenticato dal notaio dott. A.S. in Codogno (LO) in data 16/03/2026 - Repertorio n. 4904/3557, registrato in Lodi (LO) in data 31/03/2026 al n. 2206 serie 1T e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Piacenza (PC) in data 31/03/2026 - Reg. Gen. n. 4355, Reg. Part. n. 3414; con tale accordo restano invariate tutte le condizioni di cui al succitato contratto preliminare di compravendita;
- per l'impianto di rete, il preventivo di connessione - soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore di rete E-distribuzione S.p.A. (Codice Rintracciabilità: T0738149 del 01/02/2022 (prot. n. prot. ED-01-02-2022-P1789269), accettato dal proponente in data 28/03/2022; inoltre, il Proponente nella nota di accettazione del preventivo del 28/03/2022 (rif. allegato A), ha dichiarato di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (allegato all'istanza - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025);
- copia dell'avvenuto pagamento alla società E-distribuzione S.p.A. degli importi previsti (pari al 30% dell'importo complessivo del preventivo) per l'accettazione del preventivo stesso e per la prenotazione della capacità di rete, come stabilito al punto 13.1 lett. f) del DM 10/09/2010 (allegata alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 202010 del 13/11/2025);
- nell'elaborato "F_STG_AU_D39_00_Asseverazione_PTO" (allegato al prot. Arpae n. 12429 del 22/01/2026), il proponente ha asseverato che "il progetto delle opere di rete è stato trasmesso da e-distribuzione in data 24/09/2021 e che risulta pertanto validato" (allega nota E-Distribuzione S.p.A. prot. n. ED-09-01-2026-P8432366);
- per le aree private non in disponibilità interessate dall'impianto di utenza (vedasi elaborato "F_STG_AU_PART_R02_02 - Piano particellare di esproprio - Ditte private" allegato alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026), il proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e la variante urbanistica per il comune di Piacenza, ai sensi del D.Lgs. 190/2024 e D.P.R. 327/2001. Inoltre, dato che il progetto prevede la dismissione completa dell'impianto di utenza al termine della vita utile (30 anni), è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità per la medesima durata al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree non in disponibilità (rif. Elab. "Relazione integrazioni documentali" - prot. Arpae n. 202010 del 13/11/2025);
- la dichiarazione del progettista che sostituisce il nulla osta, da parte del Ministero del Made in Italy - Dipartimento per le comunicazioni, alla costruzione di condutture elettriche di impianto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e D.Lgs n. 259/2003 e ss.mm.ii. - (allegata al prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025 e n. 202010 del 13/11/2025);
- la dichiarazione del progettista "di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi", come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 di semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120

- del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - UNMIG per le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione - (allegata al prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025);
- la dichiarazione del progettista *"che l'ubicazione dell'impianto e delle infrastrutture necessarie alla costruzione ed all'esercizio del progetto è localizzata ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune)"* - ANSFISA (ex USTIF) (allegata al prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025);
 - la dichiarazione del progettista che *"non sussistono le condizioni per avviare l'iter valutativo da parte di ENAC e che l'intervento in progetto non interferisce con gli aeroporti ed i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV SPA."* sulla base del report rilasciato dall'utility di pre-analisi pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - www.enac.gov.it - (allegata al prot. Arpae n. 98999 del 28/05/2025);
 - l'istanza di valutazione antincendio corredata da elaborati progettuali, ai fini del rilascio del parere di conformità da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza per il parco fotovoltaico - n. 6 gruppi pre-assemblati "skid" di trasformazione (BT/MT) e sottostazione di elevazione SSE MT/AT, dotati di trasformatori ad olio (allegata al prot. Arpae n. 12429 del 22/01/2026);
 - l'istanza ai fini del rilascio della concessione demaniale ai sensi della L.R. 7/2004, di competenza dell'Arpae Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza, per la realizzazione dell'impianto di utenza (elettrodotto MT) in prossimità di aree appartenenti al demanio idrico regionale (foglio 87, mappale 596 - identificata al NCT del Comune di Piacenza) - (allegata al prot. Arpae n. 12429 del 22/01/2026);
 - la documentazione ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza del SAE di questa Agenzia, corredata dagli elaborati progettuali, relativamente a:
 - scarico S1 della Sottostazione Elettrica di elevazione (SSE) costituito dall'unione di acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia recapitante in corpo idrico superficiale *"fosso di scolo adiacente alla Strada della Mussina"* confluyente nel canale consortile denominato *"Rio Bertone"*. Nello specifico con riferimento all'elaborato *"F_STG_AU_SSEU_T07_02_Impianto trattamento acque"* - allegato alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026, il progetto prevede n. 3 linee separate con recapito finale in un unico punto di scarico S1, rispettivamente per le seguenti tipologie di acque:
 - a. linea servizi igienici: scarico di acque reflue domestiche, previo trattamento mediante fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico, collettate nel pozzetto in testa alla condotta di scarico in corpo recettore;
 - b. linea area uffici: scarico di acque meteoriche dilavanti le aree impermeabili di uffici, non soggette a trattamento collettate direttamente nel pozzetto in testa alla condotta di scarico in corpo recettore;
 - c. linea area trasformatore: scarico di acque meteoriche dilavanti la superficie impermeabile - Platea manufatto 9 (vasca olio trasformatore) e strutture elettriche, soggette a trattamento, collettate nell'impianto di prima pioggia, opportunamente dimensionato. Le acque trattate, in uscita dall'impianto, previo passaggio in apposito pozzetto di prelievo fiscale, saranno collettate nel pozzetto in testa alla condotta di scarico in corpo recettore. In tale pozzetto confluiranno anche le acque di seconda pioggia in uscita dal pozzetto scolmatore dell'impianto di prima pioggia;
 - comunicazione ai sensi della L. n. 447/1995 art. 8 in materia di impatto acustico - studio previsionale a firma di TCA, allegato al prot. Arpae n. 98989 del 28/05/2025;
 - la dichiarazione - elab. *"F_STG_AU_D011_dichiarazione costo progetto"* a firma del legale rappresentante della società CVA EOS S.r.l., relativa ai costi di progettazione e realizzazione dell'impianto (allegata all'istanza - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025);
 - l'elaborato *"F_STG_AU_GEN_R04_00_CME - Computo metrico estimativo"*, relativo agli importi complessivi previsti per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse (allegato all'istanza - prot. Arpae n. 98928 del 28/05/2025);
 - l'elaborato *"F_STG_AU_GEN_R05_03_CME_Dismissione - Computo metrico estimativo - Dismissione e ripristino delle aree"*, relativo all'importo complessivo degli interventi di dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (impianto di utenza - elettrodotto MT e sottostazione di elevazione SSE MT/AT) (allegato alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026);
 - gli elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e per la variante urbanistica del comune di Piacenza (PC), nonché l'elaborato catastale in scala 1:2000 riportante le opere connessione (impianto di utenza - elettrodotto MT) e piano particellare di esproprio con l'elenco delle aree private da espropriare e dei relativi proprietari - *"F_STG_AU_POC_R03_00_ditte private - POC Stralcio - Piano particellare di esproprio - Ditte private"* e delle aree da concessionare

- “F_STG_AU_POC_R04_00 - POC Stralcio - Piano particellare di esproprio - Occupazione demaniale” (allegati alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026);
- gli elaborati di progetto (allegati all’istanza del 15/04/2025, 24/04/2025, 28/05/2025, 29/05/2025, 25/06/2025, alla documentazione a completamento del 13/11/2025 ed alla documentazione integrativa del 22/01/2026, 01/04/2026 e 17/04/2026) per il rilascio di: titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire) alla realizzazione delle opere (impianto fotovoltaico ed opere di connessione - sottostazione di elevazione SSE MT/AT e stallo AT in CP Montale) ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., parere per variante agli strumenti urbanistici (opere di connessione - impianto di utenza), parere in merito alla compatibilità dell’intervento con la destinazione urbanistica dell’area e con la destinazione finale prevista al termine dell’attività estrattiva, in relazione alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) vigente della Provincia di Piacenza, parere per interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m (foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale (rif. Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Rispetti), parere di competenza/nulla osta per potenziale interferenza elettrodotto MT con fascia di rispetto cimiteriale - cimitero di Borghetto - Via Bartolomeo Rusca - (rif. Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Rispetti), valutazione in merito ai costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j), parere/valutazione sismica, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e L.R. n. 19/2008, nulla osta esecuzione scavi e occupazione suolo pubblico su viabilità comunale, autorizzazione per accesso carraio diretto all’area della sottostazione SSE da viabilità esistente, parere attività rumorose e parere per AUA matrice scarichi - scarico S1 relativo alla sottostazione di elevazione SSE - MT/AT (foglio 95 mappale 28), di competenza del Piacenza (PC);
 - la valutazione degli impatti cumulativi del progetto proposto con eventuali altri progetti come richiesto dalla Condizione ambientale 2 della VIA - D.D. n. 35 del 29/01/2025 - rif. elaborato “F_STG_AU_GEN_R07_00 - Stato avanzamento condizioni ambientali da Decreto Via” (allegato all’istanza - prot. Arpae n. 99939 del 29/05/2025);

Considerato altresì che:

- il Proponente ha trasmesso alcune ulteriori precisazioni e dichiarazioni acquisite ai protocolli ARPAE nn. 59565, 59567 del 01/04/2026 e n. 69896 del 17/04/2026;
- nell’ambito della suddetta Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi nelle sedute del 12/12/2025, 18/02/2026 e in data 16/04/2026 per la riunione conclusiva dei lavori (giusta verbali trasmessi agli Enti partecipanti ed alla società proponente rispettivamente con nota prot. n. 229672 del 23/12/2025, n. 39563 del 03/03/2026 e n. 74821 del 23/04/2026, i cui contenuti si richiamano integralmente), sono stati acquisiti i nulla-osta, atti di assenso o pareri comunque denominati per l’adozione del provvedimento di autorizzazione unica, di cui alla tabella seguente:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza	<u>Parere</u> ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica.	Prot. MIC_SABAP-PR_prot. n. 4091-P del 17/04/2025 (Prot. Arpae n. 77220 del 24/04/2025). Prot. MIC_SABAP-PR_n. 13191-P del 02/12/2025 (Prot. Arpae n. 213865 del 02/12/2025).	Rilevata l’assenza di beni tutelati ai sensi della Parte Terza “ <i>Beni Paesaggistici</i> ” del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i. e altresì l’assenza di beni tutelati ai sensi della Parte Seconda “ <i>Beni Culturali</i> ” del medesimo Codice, <u>non sussistono gli estremi per l’espressione del parere di merito.</u> Resta intesa la necessità di ottemperare alle prescrizioni di VIA - in ordine al profilo paesaggistico ed archeologico - che saranno oggetto di successiva verifica di ottemperanza di cui al parere tecnico istruttorio prot. MIC_SS-PNRR_UO8 n. 0032136-P del 08/11/2024, rilasciato nell’ambito del

			procedimento di VIA Ministeriale.
Consorzio di Bonifica di Piacenza	<p><u>Parere idraulico/nulla osta</u> - interferenza impianto fotovoltaico, elettrodotto MT e relative aree di cantiere con canali consortili e/o canali appartenenti al reticolo idraulico minore.</p> <p><u>Autorizzazione e concessione</u> - attraversamento e/o parallelismi elettrodotto MT e relative aree di cantiere con canali consortili (Dossi di Armalunga, Diversivo, Rio Bertone e Colatore Riello) e/o canali appartenenti al reticolo idraulico minore ed aree di proprietà - rif. <i>Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella"</i>, mediante tecnologia T.O.C.;</p> <p><u>Parere idraulico per scarico S1</u> relativo alla sottostazione di elevazione SSE - MT/AT (foglio 95 mappale 28) in corpo idrico superficiale (canale di scolo in aderenza a Strada della Mussina).</p>	<p>Prot. n. CBP/6912 del 13/06/2025 (prot. Arpae n. 109464 del 17/06/2025).</p> <p>Prot. n. CBP/14178 del 10/12/2025 (prot. Arpae n. 218385 di pari data).</p> <p>Prot. n. CBP/4216 del 13/04/2026 (prot. Arpae n. 66836 di pari data).</p>	<p>Positivo con prescrizioni.</p> <p>Positivo con prescrizioni (comprensivo di concessione).</p> <p>Parere per scarico S1: positivo con prescrizioni.</p>
TERNA S.p.A.	<p><u>Parere/nulla osta</u> - interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con elettrodotti AT esistenti; nello specifico:</p> <p><u>Impianto EV</u> - (Unità impianti Gorlago - BG) - elettrodotto n. 23651A1 "Caorso-San Rocco" - campata sostegno n. 028-029;</p> <p><u>Impianto di utenza</u> - (Unità Impianti Parma - PR) n. 21375A1 - Parma Vighelfio - S. Rocco (380 kV); n. 23690B2 - S. Rocco - Fiorenzuola (132 kV); n. 23011G1/23B01A2 - Piacenza RT - Cadeo/Pieve Fiss. RT - Fiorenzuola RT cd S.Rocco (132 kV); n. 23648F1 - Montale - Fiorenzuola (132 kV).</p> <p><u>Parere</u> di conformità progetto definitivo delle opere di connessione - impianto di utenza + impianto di rete (linea MT e AT, cabine, sottostazione di elevazione SSE MT/ AT e stallo AT in CP Montale).</p>	<p>Prot. Arpae n. 110976 del 19/06/2025 - Unità impianti Parma (PR).</p> <p>Prot. Arpae n. 220152 del 12/12/2025.</p> <p>Prot. Arpae n.62864 del 07/04/2026 - Conferma parere precedente - Unità impianti Gorlago (BG).</p>	<p>Positivo con prescrizioni. Confermato nella prima riunione della Conferenza di Servizi del 12/12/2025.</p> <p>Positivo con prescrizioni.</p>
Comando Marittimo Nord	<p><u>Parere/nulla osta</u> ex art. 120 del R.D. n. 1775/33.</p>	<p>Prot. M_D_MARNORD_RG25 n. 22310 del 03/07/2025</p>	<p>Positivo con prescrizioni.</p>

		(prot. Arpae n. 120305 di pari data).	
Aeronautica Militare	<u>Parere/nulla osta</u> ex art. 120 del R.D. n. 1775/33.	Prot. M_D_REG2025_56770 del 14/07/2025 (prot. Arpae n. 126943 del 15/07/2025).	Positivo con prescrizioni.
Azienda Unità Sanitaria Locale PC	<u>Parere</u> igienico-ambientale.	Prot. n. 90357 del 25/07/2025 (prot. Arpae n. 135064 del 28/07/2025).	Positivo con prescrizioni.
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Trasporti e Impianti Fissi (Ex Ustif)	<u>Nulla osta</u> ai sensi del D.P.R. n. 753/80 - interferenza con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio.	Prot. n. 60007 del 31/07/2025 (prot. Arpae n. 138217 di pari data).	Allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025.
INFRATEL ITALIA S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza parco fotovoltaico ed opere di connessione con reti TLC esistenti.	Prot. n. 61957 del 01/12/2025 (prot. Arpae n. 213753 del 02/12/2025).	Dalle verifiche preliminari condotte, nelle aree di intervento non sono presenti infrastrutture TLC in gestione Infratel Italia S.p.A.
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna - Servizi Idrici e Rifiuti	<u>Parere</u> - interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m (foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale (rif. <i>Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Rispetti</i> - Comune di Piacenza).	Prot. Arpae n. 215789 del 04/12/2025	Positivo con prescrizioni.
Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari	<u>Parere/nulla osta</u> ex art. 120 del R.D. n. 1775/33.	Prot. M_DAEF374D_RG25 n. 24103 del 04/12/2025 (prot. Arpae n. 216292 del 05/12/2025)	Positivo. Nulla osta interforze (Comando Territoriale Nord, Comando Interregionale Marittimo Nord, Comando 1^ Regione Aerea, 6° Reparto Infrastrutture).
Società Autovia Padana S.p.A.	<u>Autorizzazione e concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT in area sottoposta a vincolo di inedificabilità (fascia di rispetto autostradale) mediante metodologia T.O.C. - nel Comune di Piacenza - attraversamento autostrada A21 (Autostrada dei Vini); <u>Concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT su aree di proprietà - rif. <i>Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particolare - Occupazione demaniale - Tabella"</i> ;	Prot. Arpae n. 217767 del 09/12/2025	Positivo con prescrizioni.
Provincia di Piacenza - Servizio Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale	<u>Nulla osta scavi e concessione</u> per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (attraversamento SP 587 - strada di Cortemaggiore) - rif.	Determina n. 1688 del 28/11/2025 (Concessione stradale n. 35/2025) - prot. Arpae n. 217230 del 09/12/2025	Positivo con prescrizioni.

	<i>Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particolare - Occupazione demaniale - Tabella";</i>		
Società Autostrade per l'Italia S.p.A.	<u>Autorizzazione e concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT in area sottoposta a vincolo di inedificabilità (fascia di rispetto autostradale) mediante metodologia T.O.C. - nel Comune di Piacenza - attraversamento autostrada A1 (Milano-Bologna); <u>Concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT su aree di proprietà - rif. <i>Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particolare - Occupazione demaniale - Tabella";</i>	Prot. n. ASPI/RM/2025/28207/EU del 09/12/2025 - (prot. Arpae n. 218002 del 10/12/2025). Prot. n. ASPI/RM/2026/3775/EU del 16/02/2026 (prot. Arpae n. 29779 del 16/02/2026) - Conferma parere precedente.	Positivo con prescrizioni.
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico con elettrodotti (BT/MT) esistenti; <u>Parere</u> di competenza per interferenza elettrodotto MT-AT, e sottostazione elevazione AT, con elettrodotti BT-MT ed infrastrutture elettriche esistenti; <u>Parere</u> di conformità progetto definitivo delle opere di connessione - impianto di utenza + impianto di rete (linea MT e AT, cabine, sottostazione di elevazione AT e stallo AT in CP Montale).	Prot. Arpae n. 219472 del 11/12/2025	Positivo con prescrizioni.
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale	<u>VincA</u> ai sensi della DGR 1174/2023, punto 3.2 - presenza del sito IT4010018 ZSC-ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" a nord dell'impianto. (rif. <i>Carta di dettaglio_IT4010018_A0_ctr25</i> - fonte: Servizio Ambiente - Regione Emilia Romagna).	Prot. n. 6074 del 11/12/2025 (prot. Arpae n. 220077 del 12/12/2025)	Positivo.
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	<u>Parere idraulico</u> per la realizzazione dell'elettrodotto MT in prossimità di aree appartenenti al demanio Regionale - N.C.T. comune di Piacenza foglio 87 mappale 596 - classificata Rel.Acq.Es.), ai sensi della L.R. 7/2004 - attraversamento in T.O.C. (interferenza punto CA06 - Sezione MM' - Via Chiodi) del Colatore Rianza - Croce Grossa.	Prot. Arpae n. 22658 del 05/02/2026	Positivo con prescrizioni.

<p>R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna</p>	<p><u>Autorizzazione e concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT in area sottoposta a vincolo di inedificabilità (fascia di rispetto ferroviaria) mediante metodologia T.O.C. - nel Comune di Piacenza - attraversamento linee ferroviarie esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● linea Piacenza - Bologna - FS02; ● linea Milano - Bologna (Alta velocità - AV) - FS03; ● linea Piacenza - Parma - FS04; attraversamento linee ferroviarie ai sensi dell'art. 59 del DPR n. 753/80; <p><u>Concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT su aree di proprietà - rif. Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella".</p>	<p>RFI.DOIT.BO.ING/A0011/P/2026 n. 1232 del 16/02/2026 (prot. Arpae n. 29470 di pari data).</p>	<p>Positivo con prescrizioni (parere preliminare).</p>
<p>R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano</p>	<p><u>Autorizzazione e concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT in area sottoposta a vincolo di inedificabilità (fascia di rispetto ferroviaria) mediante metodologia T.O.C. - nel Comune di Piacenza - attraversamento linee ferroviarie esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● linea Piacenza - Castelvetro - FS01; attraversamento linee ferroviarie ai sensi dell'art. 59 del DPR n. 753/80; <p><u>Concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT su aree di proprietà - rif. Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella".</p>	<p>RFI.DOIT.MI.ING/A0011/P/2026 n. 3073 del 16/02/2026 (prot. Arpae n. 29694 di pari data).</p>	<p>Positivo con prescrizioni (parere preliminare).</p>
<p>IREN Acqua Piacenza S.r.l.</p>	<p><u>Parere</u> - interferenza opere di connessione con reti di acquedotto e fognatura esistenti;</p> <p><u>Parere</u> - interferenza elettrodotto di connessione con agglomerato servito (APC0484 Piacenza);</p> <p><u>Parere</u> - interferenza elettrodotto di connessione MT con aree di tutela e salvaguardia del pozzo denominato "Polo Logistico" - situato su Via Gaspare Lorenzini.</p>	<p>Prot. n. AP000141-2026-P del 17/02/2026 (prot. Arpae n. 30754 di pari data).</p>	<p>Positivo con prescrizioni.</p>
<p>Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza</p>	<p><u>Valutazione di conformità antincendio</u> del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.</p>	<p>Prot. n. 2613 del 17/02/2026 (prot. Arpae n. 30891 del 18/02/2026).</p>	<p>Positivo con prescrizioni.</p>

	151/2011 (impianto ed opere connesse).	Prot. n. 2839 del 20/02/2026 (prot. Arpae n. 33440 di pari data).	
ARPAE - Sezione Provinciale di Piacenza CTR - CEM	<u>Valutazione</u> dei campi elettromagnetici generati dall'impianto in progetto.	Prot. Arpae n. 31302 del 18/02/2026	Positivo.
TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.	<u>Parere</u> - interferenza opere di connessione con oleodotti esistenti.	Prot. Arpae n. 33154 del 20/02/2026	Positivo con prescrizioni.
SNAM RETE GAS S.p.A.	<u>Parere</u> - interferenza opere di connessione con reti di distribuzione gas esistenti. n. 4510060 - Metanodotto Caorso-Piacenza DN 500 (20"); n. 5 - Metanodotto Cortemaggiore-Genova DN 400 (16").	Prot.DINORD-26-CRE-659-DO M del 15/04/2026 - prot. Arpae n. 68306 di pari data.	Positivo con prescrizioni.
ITALGAS RETI S.p.a	<u>Parere</u> - interferenza opere di connessione con reti di distribuzione gas esistenti.	Rilasciato nel corso della prima seduta della CdS 12/12/2025	Positivo con prescrizioni (espresse nella nota prot. Arpae n. 114538/2025)
Provincia di Piacenza - Servizio Territorio ed Urbanistica - Sviluppo, Trasporti,Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali	<u>Parere</u> sulla variante urbanistica (impianto di utenza) - ai sensi della L.R. n. 24/2017, L.R. n. 19/2008 e art. 89 D.P.R. n. 380/2001.	Prot. Arpae n. 69196 del 16/04/2026 di trasmissione del Provvedimento presidenziale n. 33 del 16/04/2026.	Positivo con prescrizioni.
Comune di Piacenza	<u>Permesso di Costruire</u> ai sensi del D.P.R. 380/01 per impianto fotovoltaico ed opere connesse (sottostazione di elevazione SSE MT/AT - foglio 95 mappale 28 e stallo AT in cabina primaria CP Montale - foglio 95 mappale 498); <u>Parere</u> per variante agli strumenti urbanistici P.S.C. e R.U.E. (impianto di utenza - elettrodotto MT e AT - sottostazione di elevazione MT-AT); <u>Parere</u> in merito alla compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica dell'area e con la destinazione finale prevista al termine dell'attività estrattiva, in relazione alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) vigente della Provincia di Piacenza; <u>Parere</u> per interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m	Prot. n. 68507 del 16/04/2026 (prot. Arpae n. 69914 del 17/04/2026)	<u>Permesso di Costruire</u> : positivo; <u>Parere</u> per variante agli strumenti urbanistici: positivo con prescrizioni; <u>Parere</u> in merito alla compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica dell'area e con la destinazione finale prevista al termine dell'attività estrattiva, in relazione alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) vigente della Provincia di Piacenza: positivo; <u>Parere</u> per interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m (foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale: il pozzo risulta realizzato, pertanto si rimanda la verifica di eventuali interferenze alla competenza di Iren Acqua Piacenza; <u>Parere</u> di competenza/nulla osta

	<p>(foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale (rif. Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Rispetti);</p> <p><u>Parere</u> di competenza/nulla osta per potenziale interferenza elettrodotto MT con fascia di rispetto cimiteriale - cimitero di Borghetto - Via Bartolomeo Rusca - (rif. Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Rispetti);</p> <p><u>Valutazione</u> in merito ai costi di dismissione dell'impianto (comprensivo delle opere connesse - impianto di utenza) e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j);</p> <p><u>Nulla osta scavi</u>: per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina) ed aree di proprietà - rif. Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella";</p> <p><u>Concessione</u>: per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina) ed aree di proprietà - rif. Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella";</p> <p><u>Autorizzazione e concessione temporanea</u> - aree di cantiere e relativa viabilità;</p> <p><u>Autorizzazione</u> per accesso carraio alla sottostazione di elevazione SSE AT/MT (foglio 95 mappale 28) da viabilità esistente (Strada della Mussina);</p> <p><u>Parere</u> attività rumorose;</p> <p><u>Parere</u> per AUA matrice scarichi (S1) relativo alla sottostazione di elevazione SSE - MT/AT (foglio 95 mappale 28);</p> <p><u>Assenso/valutazione sismica</u> ai sensi della L.R. 19/2008;</p> <p><u>Misure di compensazione ambientale</u> ai sensi dell'art. 9 c.</p>		<p>per potenziale interferenza elettrodotto MT con fascia di rispetto cimiteriale: positivo - le opere di connessione non costituiscono interferenza;</p> <p><u>Valutazione</u> in merito ai costi di dismissione: positivo;</p> <p><u>Nulla osta scavi</u>: per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente: positivo con prescrizioni;</p> <p><u>Concessione</u>: per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente: positivo con prescrizioni;</p> <p><u>Autorizzazione e concessione temporanea</u> - aree di cantiere e relativa viabilità: positivo;</p> <p><u>Autorizzazione</u> per accesso carraio alla sottostazione di elevazione SSE AT/MT: positivo;</p> <p><u>Parere</u> attività rumorose: positivo con prescrizioni;</p> <p><u>Parere</u> per AUA matrice scarichi (S1): positivo con prescrizioni;</p> <p><u>Assenso/valutazione sismica</u>: positivo;</p> <p><u>Misure compensative</u>: è stata concordata l'erogazione da parte del proponente di un importo destinato ai lavori di efficientamento energetico dell'immobile comunale "ex scuola di Borghetto";</p> <p><u>Verifica della compatibilità</u> tra le opere di mitigazione previste (VIA - D.D. n. 35 del 29/01/2025) e le compensazioni ambientali connesse alle autorizzazioni delle attività estrattive: positivo.</p>
--	--	--	--

	10 del D.Lgs n. 190/2024, D.M. 10/09/2010 - Allegato 2, D.M. 30/12/2024; <u>Verifica della compatibilità</u> tra la opere di mitigazione previste (VIA - D.D. n. 35 del 29/01/2025) e le compensazioni ambientali connesse alle autorizzazioni delle attività estrattive.		
ARPAE APA Ovest - Servizio Territoriale Piacenza	Parere ai sensi del D.P.R. 120/2017 – terre e rocce da scavo.	Endoprocedimento	Positivo con prescrizioni.
ARPAE - SAE di Piacenza - Unità AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia	<u>AUA (D.P.R. 59/2013) per la matrice scarichi (S1)</u> : portate provenienti dalla sottostazione di elevazione MT/AT - foglio 95 mappale 28;	Endoprocedimento.	Rilasciata con prescrizioni con il presente atto, acquisiti i pareri previsti.
ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza	<u>Concessione</u> aree appartenenti al demanio Regionale - N.C.T. comune di Piacenza foglio 87 mappale 596 - classificata Rel.Acq.Es.), ai sensi della L.R. 7/2004 - attraversamento interrato (interferenza punto CA06 - Sezione MM' - Via Chiodi) del Colatore Rianza - Croce Grossa.	Endoprocedimento.	In corso di rilascio con prescrizioni, acquisiti i pareri previsti.
Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica	<u>Nulla osta</u> - R.D. n. 1775/1933 e D.Lgs n. 259/2003 e ss.mm.ii. <u>Parere/nulla osta</u> - potenziale interferenza elettrodotta MT con stazioni radio base attive (SRB) - <i>rif. Tavola PSC - Aspetti condizionanti - Tutele.</i>		Allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prott. Arpae n. 71484 del 15/04/2025 e n. 202010 del 13/11/2025
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale	<u>Nulla osta</u> ai sensi dell' art.120 R.D. 1775/1933.		Allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prott. Arpae n. 71484 del 15/04/2025
E.N.A.C.	<u>Nulla osta</u> - ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10 - Verifica ostacoli alla navigazione aerea		Allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prott. Arpae n. 98999 del 28/05/2025

- gli Enti convocati alla Conferenza di Servizi che non hanno trasmesso parere di competenza e per i quali si applica, ove previsto, l'art. 14-ter c.7 L.241/90 "assenso senza condizioni", sono riportati nella seguente tabella:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	<u>Parere</u> per interferenza con aree di concessioni minerarie ex art. 120 del R.D. n.1775/33;	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90

A.N.A.S. S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia Romagna	<u>Autorizzazione e concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT in area sottoposta a vincolo di inedificabilità (fascia di rispetto stradale) mediante metodologia T.O.C. - nel Comune di Piacenza - attraversamento S.S. 9 - Via Emilia e S.S. 10 - Padana Inferiore - km 195+440; <u>Concessione</u> - realizzazione elettrodotto MT su aree di proprietà - rif. <i>Elab. "F_STG_AU_PART_R03_01 - Piano Particellare - Occupazione demaniale - Tabella"</i> ;	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90
OPEN FIBER S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di TLC esistenti.	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90
FIBERCOP S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di TLC esistenti;	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90

Dato atto che:

- con riferimento all'idoneità delle aree all'installazione dell'impianto fotovoltaico flottante (ai sensi della normativa statale, regionale e della pianificazione prevista dal PIAE vigente), il Comune di Piacenza ha confermato la compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica dell'area e con le previsioni del PIAE (Piano Infraregionale Attività Estrattive), in virtù del combinato disposto di cui all'art. 20, c. 8, lett. c del D.lgs. 199/2021 (in vigore alla data della verifica di completezza documentale), nonché alla D.G.R. 1458/2021 coordinata con D.A.L. n. 125/2023 (giusta verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi trasmesso al Proponente ed agli Enti con nota prot. n. 39563 del 03/03/2026) e parere acquisito al prot. Arpae n. 229122 del 23/12/2025;
- con nota prot. n. 68507 del 16/04/2026 (prot. Arpae n. 69914 del 17/04/2026), il Comune di Piacenza ha trasmesso la determinazione conclusiva, i cui contenuti sono stati esplicitati dal Dirigente del Settore Pianificazione Strategica nella seduta conclusiva della Conferenza del 16/04/2026 (giusta verbale trasmesso al Proponente ed agli Enti con nota prot. n. 74821 del 23/04/2026);
- con Determinazione n. DET-AMB-2026-2178 del 23/04/2026, l'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza di Arpae ha rilasciato la concessione demaniale ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. per la realizzazione dell'elettrodotto MT di connessione (impianto di utenza), in area appartenente al Demanio idrico - corso d'acqua Colatore Rianza - foglio 87, mappale 596 - identificata al NCT del Comune di Piacenza (rif. Sinadoc n. 4134/2026 - Codice Procedimento n. PC26T0004);
- il proponente CVA EOS S.r.l., nella documentazione allegata all'istanza - prot. Arpae n. 71484 del 15/04/2025, ha prodotto la dichiarazione - *Elab. "F_STG_AU_D15_Esonero antimafia"*, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, che la Società è esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei rapporti con i soggetti pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs 159/2011, in quanto controllata da enti pubblici;
- resta fermo che il presente provvedimento potrà essere revocato qualora venissero accertate le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato Decreto;

Verificato l'avvenuto pagamento da parte della società istante CVA EOS S.r.l. degli oneri istruttori previsti dal Tariffario delle prestazioni di Arpae, approvato con D.G.R. n. 926 del 5 giugno 2019;

Dato atto altresì che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 39/2021, 130/2021, 94/2023, 49/2024, 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Angela Iaria e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta mediante la Conferenza di Servizi appositamente indetta e svolta, per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili solare del tipo floating (flottante) e delle relative opere connesse denominato "Cave Podere Stanga" presentato dalla società CVA EOS S.r.l., che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica richiesta dalla società CVA EOS S.r.l.;

DETERMINA

- 1. di approvare**, ai sensi dell'art. 9 del DLgs n. 190/2024, il progetto definitivo allegato all'istanza acquisita con note prott. Arpae nn. 71484, 71602, 71575, 71592, 71497, 71630 del 15/04/2025, nn. 77072, 77220 del 24/04/2025, nn. 98878, 98882, 98884, 98890, 98893, 98898, 98901, 98909, 98920, 98928, 98934, 98989, 98997, 98999, 99002, 99005 del 28/05/2025, n. 99939 del 29/05/2025, n. 114592 del 25/06/2025, nonché al perfezionamento della stessa con documentazione acquisita agli atti prott. Arpae nn. 202010, 202023 e 202029 del 13/11/2025 e successiva documentazione integrativa, presentato dalla Società **CVA EOS S.r.l.** (P.I. 10718570012) con sede legale nel comune di Chatillon (AO), Via Stazione n. 31 cap 11024 - per la costruzione e l'esercizio di un parco fotovoltaico (impianto fotovoltaico flottante) denominato "Cave Podere Stanga" e delle relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza pari a 30,6 MWp, da localizzarsi nel Comune di Piacenza (PC) sui bacini delle aree di cava appartenenti al comparto A del polo estrattivo n. 42 "Podere Stanga", nei settori estrattivi A1 (Lago Gargatano) e A2-A3 (Lago Brusaiola), identificati al NCT del medesimo Comune al foglio 20 mappali 5, 6, 470, 471, 472 e 516, al foglio 28 mappali 653, 660, 712, 730 (ex 718) e 738 (ex 7) - rif. Elab. "F_STG_AU_GEN_T03_01_Catasto - Inquadramento catastale" - allegata alla documentazione integrativa prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026;
- 2. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 190/2024, la Società **CVA EOS S.r.l.** alla costruzione e all'esercizio del parco fotovoltaico e delle opere connesse (impianto di utenza ed impianto di rete) di cui al precedente punto 1. così come risultante dalla documentazione tecnica approvata, allegata al progetto definitivo composto dagli elaborati riportati nell'**Allegato B**, al presente provvedimento; l'impianto di rete (STALLO AT in CP Montale), sarà realizzato secondo quanto riportato nel preventivo di connessione - soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore di rete E-distribuzione S.p.A. - Codice Rintracciabilità: T0738149 del 01/02/2022, accettato dal Proponente in data 28/03/2022 e validato dalla società E-distribuzione S.p.A. in data 09/01/2026 - prot. ED-09-01-2026-PD8432366 - (acquisito al prot. Arpae n. 12429 del 22/01/2026). Tale opera verrà ricompresa negli impianti del medesimo gestore ed utilizzata per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica come previsto dal D. Lgs. 79/1999; al termine della vita utile del parco fotovoltaico (30 anni), l'impianto di utenza (elettocondotto MT-AT e sottostazione di elevazione SSE MT/AT), sarà soggetto alla rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi;
- 3. di rilasciare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 59/2013 (quale provvedimento sostituito dall'Autorizzazione Unica - come previsto dall'art. 15.1 del DM 10/09/2010), comprendente i seguenti titoli ambientali:
 - a. art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - **autorizzazione allo scarico**, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rispettivamente per lo scarico (S1) costituito dall'unione di acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia della Sottostazione Elettrica di Elevazione (SSE), con recapito finale in un corpo idrico superficiale "fosso di scolo adiacente alla Strada della Mussina" confluyente nel canale consortile denominato "Rio Bertone";

- b. art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - **comunicazione** di cui all'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 in materia di impatto acustico.

Ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di **15 anni** dalla data di rilascio del presente provvedimento;

4. di dare atto che:

- a. la presente autorizzazione comprende a ogni effetto, ai sensi delle norme vigenti, tutti gli atti di competenza delle amministrazioni interessate e necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere di connessione, acquisiti nel corso del procedimento:
- **Provincia di Piacenza**
 - valutazione effetti della variante urbanistica e valutazione sismica - (ex. art. 5 L.R. n. 19/2008 - art. 89 DPR n. 380/2001) - opere di connessione (impianto di utenza);
 - nulla osta scavi e concessione per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (SP 587 - km 0+830 - strada di Cortemaggiore), nel Comune di Piacenza (PC), Concessione stradale n. 35/2025;
 - **Comune di Piacenza (PC)**
 - titolo abilitativo edilizio (Permesso di Costruire) per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, della sottostazione di elevazione SSE MT - AT e dello stallo AT in cabina primaria CP Montale, ai sensi del DPR n. 380/2001;
 - parere sulla variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE - (Impianto di utenza);
 - parere in merito alla compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica dell'area e con la destinazione finale prevista al termine dell'attività estrattiva, in relazione alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) vigente della Provincia di Piacenza;
 - parere per interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m (foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale (rif. Tavola PSC - "Aspetti condizionanti - Rispetti");
 - parere/nulla osta per interferenza elettrodotto MT con fascia di rispetto cimiteriale - cimitero di Borghetto - Via Bartolomeo Rusca - (rif. Tavola PSC - "Aspetti condizionanti - Rispetti");
 - nulla osta scavi e concessione occupazione suolo pubblico, per realizzazione elettrodotto MT su strade Comunali (Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina) ed aree di proprietà;
 - autorizzazione e concessione temporanea - aree di cantiere e relativa viabilità;
 - autorizzazione per accesso carraio alla sottostazione di elevazione SSE MT/AT da viabilità esistente (Strada della Mussina);
 - valutazione sismica ai sensi del DPR 380/2001 e art.11 della L.R. 19/2008;
 - parere impatto acustico;
 - autorizzazione allo scarico (S1) relativo alla sottostazione di elevazione SSE - MT/AT;
 - **Arpae SAE Piacenza - Unità AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia**
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per matrice scarichi (sottostazione SSE) e rumore;
 - **Arpae Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza**
 - concessione demaniale per realizzazione elettrodotto di connessione MT in aree appartenenti al demanio idrico regionale - corso d'acqua Colatore Riazza, rilasciata dall'Area Demanio Idrico di Arpae con DET-AMB-2026-2178;
 - **Arpae APA Ovest - Servizio Territoriale**
 - parere ai sensi del D.P.R. 120/2017 – terre e rocce da scavo - Arpae ST Piacenza;
 - **Arpae DT - CTR Agenti Fisici**
 - parere per esposizione ai campi elettro-magnetici - Arpae C.T.R. Piacenza;
 - **Azienda Unità Sanitaria Locale PC**
 - parere igienico-ambientale;
 - **Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza**
 - parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli aspetti di tutela archeologica, beni culturali e paesaggistica;
 - **Ministero dell'Interno - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza**
 - conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 (impianto FV ed opere connesse - impianto di utenza);
 - **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale**

- nulla osta per esecuzione lavori (interferenze con siti oggetto di concessione di coltivazione mineraria);
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica**
- nulla osta ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e D.Lgs n. 259/2003 e ss.mm.ii. (impianto ed opere connesse);
- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (ANSFISA)**
- parere in merito ad interferenze con impianti fissi;
- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito - Aeronautica Militare - Marina Militare**
- parere in merito ad interferenze con aree Militari;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**
- parere in merito ad interferenze con aree di concessioni minerarie;
- parere idraulico per realizzazione elettrodotto di connessione MT in aree appartenenti al demanio idrico regionale - corso d'acqua Colatore Riazza;
- **Consorzio di Bonifica di Piacenza**
- parere idraulico/nulla osta e concessione (n. 4218) per attraversamento/parallelismi elettrodotto di connessione MT con canali consortili;
- parere idraulico/nulla osta per scarico (S1) - sottostazione SSE MT/AT in corpo idrico superficiale;
- **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale**
- VInca ai sensi della DGR 1174/2023, punto 3.2 - presenza del sito IT4010018 ZSC-ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" in prossimità dell'impianto;
- **Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna - Servizi Idrici e Rifiuti**
- parere per interferenza elettrodotto MT con nuovo pozzo da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 m (foglio 87 mappale 511 - via Gaspare Lorenzini), previsto dalla pianificazione comunale (rif. Tavola PSC - "Aspetti condizionanti - Rispetti");
- **Società Autovia Padana S.p.A**
- parere/nulla osta per interferenza elettrodotto di connessione MT con infrastrutture autostradali - Autostrada A21 (Autostrada dei Vini) ed aree di proprietà;
- **Società Autostrade per l'Italia S.p.A**
- parere/nulla osta per interferenza elettrodotto di connessione MT con infrastrutture autostradali - Autostrada A1 (Milano - Bologna) ed aree di proprietà;
- **Società A.N.A.S. S.p.A - Struttura Territoriale Emilia Romagna**
- parere/nulla osta per interferenza elettrodotto di connessione MT con infrastrutture stradali - S.S. 9 (Via Emilia), S.S. 10 (Padana Inferiore - km 195+440) ed aree di proprietà;
- **Società R.F.I. S.p.A - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale - Milano**
- parere/nulla osta per interferenza elettrodotto di connessione MT con infrastrutture ferroviarie (linea Piacenza - Castelvetro - FS01) ed aree di proprietà;
- **Società R.F.I. S.p.A - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale - Bologna**
- parere/nulla osta per interferenza elettrodotto di connessione MT con infrastrutture ferroviarie (linea AV Milano - Bologna - FS02; linea Piacenza - Bologna - FS03; linea Piacenza - Parma - FS04) ed aree di proprietà;
- **Società TERNA S.p.A**
- parere di competenza per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con elettrodotti AT esistenti;
- **Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A.**
- parere di competenza per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con elettrodotti BT/MT esistenti;
- **Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Società ITALGAS RETI S.p.A. (già 2i RETE GAS S.p.A.)**
- parere/nulla osta per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con reti distribuzione gas esistenti;
- **Società TAMOIL Raffinazione S.p.A.**
- parere/nulla osta per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con oleodotti esistenti;
- **Società IREN ACQUA PIACENZA S.r.l.**
- parere/nulla osta per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con reti acquedotto e fognatura esistenti;
- parere di competenza per interferenza elettrodotto di connessione MT con agglomerato servito

- (APC0484 Piacenza);
 - parere di competenza per interferenza elettrodotto di connessione MT con aree di tutela e salvaguardia del pozzo denominato “*Polo Logistico*” situato su Via Gaspare Lorenzini;
 - **Società FIBERCOP S.p.A. - Società OPEN FIBER S.p.A. - Società INFRATEL S.p.A**
 - parere di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed impianto di utenza con reti di telecomunicazioni esistenti;
 - **ENAC**
 - parere di competenza in merito alla verifica di compatibilità per ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.
- b. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell’art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990;
5. **di dare atto altresì** che il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi in fase di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori nonché durante l’esercizio dell’impianto;
6. **di assoggettare** la presente autorizzazione alle condizioni e prescrizioni riportate nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
7. **di precisare che**, qualora necessari, eventuali interventi di potenziamento della cabina primaria “CP Montale” e/o della RTN, non sono ricompresi nella presente autorizzazione ma dovranno essere oggetto di apposita istanza, da parte del gestore di rete;
8. **di stabilire che** la presente autorizzazione:
- costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Piacenza (PC) ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 9 c. 10 lett. c) del D.Lgs.190/2024, per la localizzazione e l’individuazione delle infrastrutture elettriche (opere di connessione) sullo strumento urbanistico; tale variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT e comporta l’obbligo di aggiornamento degli elaborati di piano interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione ed alla Provincia di Piacenza;
 - costituisce, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 9 c. 10 lett.c-bis) del D.Lgs.190/2024, apposizione del **vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità** per le aree - non in disponibilità del proponente - interessate dall’impianto di utenza (elettrodotto MT), così come indicato negli elaborati “*F_STG_AU_PART_R02_02 - Piano particellare di esproprio – Ditte private*” e “*F_STG_AU_PART_T01_02_Piano particellare di esproprio - planimetrie*” - allegati alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026;
 - ha un’efficacia temporale di **6 anni per la realizzazione** delle opere di cui al progetto approvato ai sensi del comma 11 dell’art. 9 del D.Lgs 190/2024 e una validità di **30 anni per l’esercizio** delle stesse, in conformità alla prevista vita utile dell’impianto indicata dalla società proponente, decorrenti dalla data di fine lavori che sarà comunicata al SAE di Arpae Piacenza, fatto salvo il mantenimento della disponibilità delle aree interessate;
9. **di stabilire altresì che** almeno **30 giorni** prima dell’inizio dei lavori deve essere presentata ad Arpae, pena revoca del presente provvedimento, copia del contratto definitivo di disponibilità dell’area della sottostazione di elevezione SSE MT/AT (foglio 95 mappale 28 - NCT Comune di Piacenza), redatto ed autenticato da un notaio nonché registrato e trascritto ai sensi dell’art. 2643 del c.c.;
10. **di dichiarare:**
- a. ai sensi dell’art. 2, comma 2 del D. Lgs. 190/2024, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** gli interventi di realizzazione dell’impianto di produzione energia da fonti rinnovabili in oggetto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio del medesimo impianto;
 - b. l’**inamovibilità** delle opere di connessione ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01:
 - di rete: stallo AT nell’area della cabina primaria denominata “*CP Montale*” - foglio 95 mappale 498 - NCT del Comune di Piacenza;
 - di utenza: elettrodotto MT interrato, oggetto del vincolo preordinato all’esproprio, per un periodo di 30 anni (pari alla vita utile del parco fotovoltaico);

11. di trasmettere il presente provvedimento:

- a. ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
- b. al Comune di Piacenza (PC) unitamente agli elaborati denominati “F_STG_AU_PART_R02_02 - Piano particellare di esproprio – Ditte private” e “F_STG_AU_PART_T01_02 - Piano particellare di esproprio - planimetrie” - allegati al prot. Arpae n. 12421 del 22/01/2026 e “F_STG_AU_PART_R01_01_Piano_particellare - Relazione illustrativa” allegato al prot. Arpae n. 59565 del 01/04/2026, per l'espletamento delle funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. n. 327/2001 e alla L.R. 37/2002 “*competenze in materia di espropri*” **entro il termine perentorio di un anno** stabilito dal comma 10 bis, art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto che:

- resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento di autorizzazione unica, secondo quanto stabilito dal DM 10/09/2010;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni impartite per la progettazione esecutiva e per l'esercizio dell'attività saranno effettuati dai soggetti che le hanno impartite in seno alla Conferenza di Servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentante unico;
- il presente provvedimento è redatto in originale “*formato elettronico*”, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

Si rende noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di Arpae;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”).

AVVERSO il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Piacenza
Dott.ssa Anna Callegari
*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

ALLEGATO A

PROPONENTE: SOCIETA' CVA EOS S.R.L.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (FLOTTANTE) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DENOMINATO "CAVE PODERE STANGA" DI POTENZA PARI A 30,6 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC)

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione ed esercizio dell'impianto

La presente autorizzazione è assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

Prescrizioni generali:

- I. tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale approvata (**Allegato B**) con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite dal **Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero della Cultura (MiC), n. 35 del 29/01/2025**, i cui contenuti si richiamano integralmente;
- II. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.P.R. n. 380/2001 (come modificato dal D.L. 91/2022) il termine per l'inizio dei lavori è fissato in **3 anni** dalla data di rilascio del presente provvedimento;
- III. i lavori dovranno essere conclusi entro **36 mesi** dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo come stabilito dal DPR 380/2001, fatto salvo quanto prescritto nel Decreto Direttoriale del MASE, di concerto con il MiC, n. 35 del 29/01/2025;
- IV. dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione ad Arpae, al Comune di Piacenza, all'AUSL ed al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, attestando di aver eseguito i lavori nel rispetto del progetto presentato e autorizzato con il presente provvedimento;
- V. l'entrata in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro il termine di **12 mesi** dalla data di fine lavori, decorso il quale l'autorizzazione unica decade come previsto dal comma 11 dell'art. 9 del D.Lgs 190/2024;
- VI. eventuali istanze di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di autorizzazione unica potranno essere richieste in conformità a quanto stabilito dal comma 12 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, fatto salvo quanto stabilito nel Decreto Direttoriale del MASE, di concerto con il MiC, n. 35 del 29/01/2025;
- VII. alla fine della vita utile dell'impianto, fissata in **30 anni**, il soggetto esercente è obbligato alla dismissione delle opere e al ripristino dello stato dei luoghi per le aree occupate dal parco fotovoltaico, dalle opere accessorie e dall'impianto di utenza (elettrodotta MT - sottostazione di elevazione - SSE) nel rispetto delle previsioni progettuali e delle vigenti normative in materia ambientale, edilizia, urbanistica e di sicurezza. Come indicato nella soluzione tecnica minima (STMG) di connessione (Codice Rintracciabilità: T0738149), l'impianto di rete (STALLO AT), sarà ricompreso negli impianti del gestore di rete E-Distribuzione S.p.A. ed utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- VIII. entro 120 gg dalla data di rilascio del presente provvedimento deve essere presentata ad Arpae, pena revoca del medesimo, idonea cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, per un importo pari ad € 2.996.801,51 comprensivo di oneri sicurezza e direzione lavori (rif. elaborato "F_STG_AU_GEN_R05_03_CME_dismissione - Computo metrico estimativo - Dismissione e ripristino delle aree" - prot. ARPAAE n. 59565 del 01/04/2026);
- IX. le opere non devono interferire con beni o diritti di terzi, ivi incluse le servitù militari;
- X. prima dell'inizio lavori, dovrà essere depositato al Comune di Piacenza il progetto esecutivo delle strutture (c.a., acciaio, prefabbricate) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19/2008, unitamente ai modelli MUR D2, MUR A3/D3 e MUR A4/D4 di cui alla modulistica unificata prevista dalla Regione Emilia Romagna, relativi alla nomina della ditta esecutrice dei lavori e del collaudatore delle strutture;
- XI. con riferimento alla recinzione esistente delle aree lacuali di impianto, considerato che allo stato attuale la stessa si presenta vetusta e non idonea a garantire un adeguato presidio di sicurezza per la pubblica incolumità, il Proponente dovrà provvedere, in fase di progettazione esecutiva, alla realizzazione di una

nuova recinzione, le cui caratteristiche costruttive, in termini di altezza, materiali e finiture, oltre a tener conto delle prescrizioni di cui al D.D. del MASE di concerto con il MIC n. 35 del 29/01/2025, dovranno essere preventivamente concordate con i competenti Uffici del Comune di Piacenza;

- XII. l'inizio dei lavori di costruzione dell'infrastruttura elettrica di connessione (elettrodotto MT e sottostazione di elevazione SSE MT/AT) in oggetto è subordinato all'acquisizione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del DPR 380/2001, della completa titolarità delle aree oggetto di intervento, nel rispetto delle altre disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dello stesso art. 11 del DPR 380/2001;
- XIII. prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà dare evidenza ad ARPAE dell'avvenuta trasmissione sul portale del gestore di rete E-distribuzione S.p.A. dell'aggiornamento dell'elenco elaborati con il layout planimetrico dell'elettrodotto MT a seguito della modifica del tracciato sul mappale 201 (ora mappale 220 a seguito di frazionamento) del foglio 32, al fine della corrispondenza tra gli elaborati del progetto definitivo approvati con il presente provvedimento e gli elaborati presenti sul portale del gestore di rete E-distribuzione S.p.A.;
- XIV. il Proponente, come stabilito dalle "Disposizioni finali" del D.D. n. 35/2025 e nei termini ivi definiti, dovrà trasmettere ad ARPAE ed al Comune di Piacenza il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensivi di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto approvato ed alle condizioni ambientali prescritte.

Prescrizioni espresse dal Comune di Piacenza (PC) - Settore Pianificazione Strategica:

- I. variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE (impianto di utenza - elettrodotto MT - sottostazione di elevazione MT-AT)
- Il provvedimento finale di Autorizzazione Unica avrà valore ed effetto di POC Stralcio per quanto riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- II. nulla osta scavi per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina) ed aree di proprietà
- il nulla osta alla manomissione delle strade comunali è condizionato all'individuazione grafica precisa del tracciato degli scavi necessari al passaggio del cavo di media tensione, corredata da planimetrie, sezioni e fotografie dello stato dei luoghi, con particolare attenzione alle diverse rotatorie coinvolte;
 - l'esecuzione degli scavi, il loro riempimento e i ripristini dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni del vigente disciplinare e comunque a perfetta regola d'arte, con l'obbligo dell'allontanamento di tutto il materiale di risulta proveniente dagli scavi. Particolare riguardo dovrà essere prestato al ripristino delle livellette longitudinali e trasversali per il normale e corretto deflusso delle acque meteoriche;
 - per la sezione tipo presentata dello scavo su strade comunali si prescrive uno spessore minimo di 30 cm di misto granulare cementato, e non di solo stabilizzato. In luogo della descrizione generica di "*materiali anidri*" dovrà essere utilizzata la seguente dicitura: «reinterro, compreso compattamento a strati, con materiale arido tipo AU1, AU24, A25, A3, proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti». I materiali impiegati dovranno in ogni caso rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 5 agosto 2024. Il pacchetto stradale, comprendente tappeto d'usura sp. 4 cm, binder sp. 6 cm e misto stabilizzato sp. 30 cm, dovrà essere adottato per l'intero rifacimento stradale;
 - non essendo disponibili sezioni per i tratti stradali di via Chiodi, via Lorenzini, strada di Torre della Razza, via Riva, strada della Mussina, in fase esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il Comune di Piacenza potrà richiedere verifiche puntuali in loco, ivi compresi eventuali carotaggi preliminari, da effettuarsi prima dell'intervento e in ogni caso in coerenza con il previsto rifacimento integrale della carreggiata. Non risultando chiaramente definito, nelle sezioni progettuali allegate, l'effettivo dimensionamento dei singoli tratti stradali interessati, questo Ufficio si riserva di effettuare sopralluoghi prima dell'inizio dei lavori e, in via cautelativa, prescrive sin d'ora il rifacimento integrale della carreggiata nei tratti oggetto di manomissione; in relazione a via Calpurnia, realizzata dalla ditta A. S.p.A. quale obbligazione prevista nel Piano Urbanistico Attuativo '*AP12 Mandelli*', si dovrà tenere in conto che la stessa risulta ceduta al Comune di Piacenza, tuttavia, non essendo ancora stata collaudata, le manutenzioni sono ancora a carico del soggetto privato;
 - nelle rotatorie interessate dal taglio e dallo scavo per il passaggio di cavi MT si dovrà intervenire con scavo teleguidato – tecnica NO-DIG. Qualora ciò non fosse possibile e si rendesse indispensabile il taglio della corona circolare della rotatoria, si prescrive il completo rifacimento della stessa;

- inoltre da Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 54/2023, a seconda del tipo di intervento, andranno effettuati i ripristini con le seguenti modalità:
 - Art. 16 - Prescrizioni particolari per scavi con trincea tradizionale eseguiti su strade bitumate
 - a. taglio del manto stradale con apposita apparecchiatura e scavo fino ad una profondità tale da permettere un ricoprimento minimo di 100 cm dell'estradosso del tubo di contenimento;
 - b. allontanamento di tutto il materiale proveniente dallo scavo, come prescritto nell'art. 33;
 - c. reinterro a strati successivi, ciascuno di spessore non superiore a cm 25, bagnati e compattati con mezzo meccanico, eseguito con idoneo materiale (miscela di cemento ed inerte con dosaggio 50 kg di cemento per ogni metro cubo di inerte);
 - d. fornitura e posa in opera di uno strato di conglomerato bituminoso Tout-venant dello spessore di 15 cm fino a quota "0";
 - e. entro un periodo massimo di 180 giorni dalla ultimazione dei lavori relativi alla presente concessione dovrà essere eseguito il ripristino definitivo della pavimentazione bituminosa in tutte le vie, che consisterà nella fresatura a freddo della pavimentazione per una profondità di almeno 4 cm. La larghezza minima della zona fresata sarà variabile a seconda della posizione dello scavo come di seguito indicato:
 - 2,5 metri nel caso di trincea ubicata in banchina stradale o in fascia di sosta laterale;
 - pari alla larghezza della corsia stradale, nel caso di trincea ubicata in una corsia della carreggiata;
 - **pari alla larghezza della carreggiata, nel caso di trincea ubicata in prossimità della mezzeria stradale** (ad una distanza inferiore a 30 cm dalla mezzeria) per via Anna Solenghi nelle sezioni C-C', E-E' e F-F' (in difformità con il Regolamento Scavi);
 - **pari alla larghezza dell'intera carreggiata** per via Calpurnia, essendo di norma non autorizzati scavi entro 2 anni dalla nuova realizzazione o dal rifacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso permettendo una deroga allo stesso regolamento, come da sezioni G-G' e I-I' (in difformità con il Regolamento Scavi);
 - pari alla larghezza della carreggiata nel caso di carreggiate inferiore o uguale a 4 m;
 - nel caso di attraversamento stradale trasversale singolo, la larghezza sarà almeno pari a 2,5 m;
 - nel caso di attraversamenti trasversali aventi distanza fra loro minore di 10 metri la fresatura riguarderà l'intero tratto stradale compreso fra i due scavi, oltre a una ulteriore zona di larghezza pari a 1 metro per lato;
 - f. fornitura e posa in opera con vibrofinitrice nell'area fresata, di conglomerato bituminoso per tappeto di usura (granulometria 0/10), per uno spessore minimo di 4 cm compresso, previa accurata pulizia del piano di posa, stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa acida nella misura indicativa di 0,8 kg/mq, con particolare attenzione alla zona di posa costituita da malta cementizia, dove le quantità di emulsione dovranno essere opportunamente valutate. L'esecuzione delle lavorazioni dovrà comprendere tutte le opere e accorgimenti necessari per dare il lavoro finito a regola d'arte;
 - g. ripristino della segnaletica orizzontale e verticale.
 - visto che per le sezioni B-B', D-D', J-J', K-K', M-M', T-T', U-U', W-W', W1-W1' è prevista la tecnica teleguidata, si applica il seguente articolo: ART. 17 SCAVO CON TECNICA NO-DIG (TELEGUIDATA). Le lavorazioni consisteranno in:
 - a. taglio del manto stradale con apposita apparecchiatura;
 - b. svuotamento e pulizia dello scavo;
 - c. allontanamento di tutto il materiale proveniente dallo scavo, come prescritto nell'art. 33;
 - d. reinterro a strati successivi, ciascuno di spessore non superiore a cm 25, bagnati e compattati con mezzo meccanico, eseguito con idoneo materiale (miscela di cemento ed inerte con dosaggio 50 kg di cemento per ogni metro cubo di inerte) fino a quota "0";
 - e. entro un periodo massimo di 180 giorni dalla data di ultimazione dei lavori relativi alla presente concessione dovrà essere eseguito il ripristino definitivo della pavimentazione bituminosa in tutte le vie, che consisterà nella fresatura a freddo della pavimentazione per una profondità di almeno 4 cm. La larghezza minima attorno al pozzetto o allo scavo no-dig dovrà essere di 1 mt per lato;
 - f. fornitura e posa in opera con vibrofinitrice nell'area fresata, di conglomerato bituminoso per tappeto di usura (granulometria 0/10), per uno spessore minimo di 4 cm compresso, previa accurata pulizia del piano di posa, stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa acida nella

misura indicativa di 0,8 kg/mq, con particolare attenzione alla zona di posa costituita da malta cementizia, dove le quantità di emulsione dovranno essere opportunamente valutate. L'esecuzione delle lavorazioni dovrà comprendere tutte opere e accorgimenti necessari per dare il lavoro finito a regola d'arte;

g. ripristino della segnaletica orizzontale e verticale.

- III. concessione per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (Strada del Gargatano, Via Dossi, Via A. Solenghi, Via Calpurnia, Via B. Rusca, Via F. L. Chiodi, Via G. Lorenzini, Strada Torre della Razza, Via B. Riva e Strada della Mussina) ed aree di proprietà
- il proponente dovrà effettuare e trasmettere agli uffici competenti, una verifica in campo mediante rilievo/tracciamento della posizione effettiva dei sottoservizi interferenti, al fine di accertare la corrispondenza tra gli elaborati progettuali e lo stato dei luoghi;
- IV. indennità di esproprio
- L'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e l'art. 6 della L.R. 37/2002 individuano quale soggetto espropriante il Comune di Piacenza; pertanto, le indennità di esproprio, pari a € 80.171,10, incrementate di un importo pari al 10% per le spese amministrative (spese di notifica e notarili), da corrispondere ai privati, dovranno essere preventivamente versate dal Proponente ed introitate nelle casse comunali.
 - ulteriori ed eventuali spese formatesi tra l'anticipazione versata e la chiusura del procedimento, dovranno essere saldate dalla società a richiesta del Comune di Piacenza. L'importo dovrà essere corrisposto entro **90 giorni** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica. Le spese relative ai nuovi accatastamenti, saranno a carico del Proponente.
- V. parere attività rumorose
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere trasmessa al Comune di Piacenza l'istanza di deroga per attività rumorose temporanee (da presentare **30 giorni** prima dell'inizio lavori) unitamente all'elenco dei macchinari utilizzati ed i relativi certificati di conformità;
 - dopo la messa in esercizio dell'impianto, dovrà essere presentata una relazione di impatto acustico comprensiva delle misurazioni fonometriche in esercizio (da presentare al Comune di Piacenza entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio);
- VI. parere per AUA matrice scarichi - scarico S1 sottostazione SSE MT/AT
- lo scarico deve rispettare nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato nel paragrafo descrizione), i limiti di cui alla tabella 3, allegato n. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale", per i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, C.O.D. e Idrocarburi totali;
 - l'impianto di prima pioggia deve risultare corredato di un sistema di allarme audiovisivo per segnalare il riempimento della vaschetta di raccolta oli e di un otturatore automatico a galleggiante che, in tal caso, bloccherebbe lo scarico;
 - il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente. I pozzetti di controllo per le acque di seconda pioggia ed i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti del refluo;
 - la pompa posta all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a quella prevista dalla scheda tecnica dello stesso disoleatore;
 - il numero degli A.E. serviti non deve in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;
 - le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e del filtro percolatore) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della DGR n° 1053/2003;
 - i pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti;
 - deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità:
 - dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dall'impianto di prima pioggia. Inoltre con frequenza adeguata dovrà essere prevista la sostituzione del materiale oleoassorbente posto nel disoleatore con filtro a coalescenza;
 - dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore e l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. Inoltre, almeno una volta all'anno, dovrà essere eseguito il controlavaggio del filtro percolatore.

La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;

- l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- nel caso si verificassero imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Piacenza, all'ARPAE (SAE e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Piacenza, all'ARPAE (SAE e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- il Comune Di Piacenza si riserva il diritto di modificare, in tutto o in parte, e di integrare le prescrizioni per nuove acquisizioni tecniche/normative; tali modificazioni saranno portate a conoscenza del soggetto autorizzato e verrà concesso allo stesso un congruo termine temporale per l'adeguamento;
- in caso di costruzione ed attivazione di pubblica fognatura in contiguità alla SSE, lo scarico S1 dovrà essere obbligatoriamente allacciato alla pubblica fognatura, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del vigente "Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione", approvato dall'Assemblea dell'ATO Piacenza con atto n. 5 del 30/04/2008 e s.m.i.;
- l'autorizzazione allo scarico è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ulteriori valutazioni di carattere idraulico e/o igienico-sanitario che si rendessero necessarie;
- nel caso di modifiche a quanto autorizzato che comportano variazioni qualitative e quantitative delle acque scaricate o dell'attuale configurazione delle linee scarichi, dovrà essere presentata una nuova istanza di autorizzazione allo scarico, ai sensi della normativa vigente;
- in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione, l'Ente competente al controllo procederà, in relazione alla gravità dell'infrazione, ad avviare i provvedimenti sanzionatori ai sensi degli artt. 130 e 133 del D.Lgs. n. 152/2006;
- l'autorizzazione allo scarico potrà essere soggetta a revoca in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica, per l'ambiente ed in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida da parte dell'autorità competente.

VII. compensazioni ambientali

- in relazione al complessivo impatto territoriale delle opere in progetto, nel corso del procedimento sono state individuate dal Comune di Piacenza (PC), in accordo con la società CVA EOS S.r.l., misure compensative di carattere ambientale, conformemente alle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010, allegato 2 ed entro i limiti di cui al D.Lgs n. 190/2024, art. 9, comma 10, lett. d), consistenti nel finanziamento di lavori di efficientamento energetico dell'immobile comunale 'ex scuola di Borghetto' da erogare in un'unica soluzione entro il primo anno di vita utile dell'impianto da parte della Società CVA EOS S.r.l., secondo accordi i cui termini verranno definiti in apposito atto da stipularsi tra le parti (Comune di Piacenza - CVA EOS S.r.l.) a seguito del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica.

Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali - in merito alla variante urbanistica (impianto di utenza):

- I. considerato che parte del tratto dell'elettrodotta MT in progetto si sviluppa lungo un percorso individuato nel PTCP come viabilità storica (percorso consolidato), risulta necessario, in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del PTCP;

- II. nella tavola "Aspetti condizionanti - Rispetti" del PSC, la linea elettrica di connessione deve essere rappresentata con il graficismo già presente in legenda.

Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza - Servizio Viabilità, Programmazione lavori pubblici, Polizia Provinciale - Concessione stradale n. 35/2025 per realizzazione elettrodotto MT su SP 587R - km 0+830 - Strada di Cortemaggiore:

- I. i lavori di attraversamento stradale dovranno essere realizzati esclusivamente con tecnica no-dig;

Prescrizioni generali

- I. la concessione viene rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali il proponente assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevata la Provincia da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dai lavori oggetto della presente concessione;
- II. il proponente ha l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dall'attuazione del provvedimento;
- III. la Provincia si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo la concessione di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il proponente abbia alcun diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il proponente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza della presente concessione, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione o altro da parte della Provincia;
- IV. gli obblighi e gli oneri indicati al precedente punto "II" si estendono anche alle condotte, agli impianti e ai servizi collocati entro le fasce di rispetto stradali;
- V. in conformità a quanto comunicato dalla società Snam Rete Gas S.p.a, con note assunte al prot. n. 38843 in data 13/12/2023 e prot. n. 652 in data 10/01/2024, si invita a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi;
- VI. si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. n. 495/1992 modificato con D.P.R. n. 610/1996), nonché dal "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 20/12/2024;
- VII. la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n. 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del proponente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito della Provincia, e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca della concessione e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione;
- VIII. poiché il rispetto delle presenti prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il Proponente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- IX. nell'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati i criteri di sicurezza vigenti in materia;
- X. la concessione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal D. Lgs. n. 285/1992, e dal D.P.R. n. 495/1992, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- I. le opere oggetto della concessione dovranno essere eseguite a propria cura e spese dal proponente, in perfetta conformità ai particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata, salvo quanto possa risultare specificatamente modificato dalle presenti prescrizioni;
- II. l'attraversamento stradale avrà una lunghezza complessiva di m 9 circa e comporterà una occupazione di area pubblica di mq 9 (art. 46 del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 20/12/2024);

- III. l'attraversamento dovrà essere disposto possibilmente in senso ortogonale all'asse stradale;
- IV. i cavi elettrici dovranno essere situati entro apposito tubo guaina che permetta, in caso di guasti, le ispezioni e la rimozione dello stesso senza manomettere la strada;
- V. l'estradosso del tubo dovrà essere situato ad almeno cm 100 sotto il piano stradale, in ogni suo punto;
- VI. le dimensioni delle varie parti del tubo e la sua struttura saranno tali da poter resistere alle spinte laterali ed a qualunque carico possa transitare sulla strada;
- VII. le buche per il posizionamento delle macchine operatrici dovranno essere realizzate al di fuori della proprietà Provinciale. Le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa;
- VIII. la sommità di eventuali pozzetti, muniti di idonei chiusini metallici carrabili, dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano; gli eventuali pozzetti dovranno comunque essere localizzati al di fuori della carreggiata stradale;
- IX. il riempimento dello scavo degli eventuali pozzetti sarà effettuato con misto cementato;
- X. tutti i materiali risultanti dagli scavi dovranno essere collocati fuori della sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombrata per alcun titolo o causa;
- XI. dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada e di quelle delle cunette;
- XII. nel caso di manomissione o modifiche degli accessi esistenti alle proprietà limitrofe, il proponente dovrà prendere gli opportuni accordi con i proprietari, verso i quali lo scrivente Servizio rimane libero e sgravato da ogni azione, molestia o spesa;
- XIII. durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo al proponente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni sia diurne che notturne previste dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. n. 495/1992) e dal Disciplinare tecnico per la segnalazione dei cantieri stradali (D.M. 10/07/2002), restando sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi;
- XIV. nella fase di esercizio delle attività connesse alla presente concessione è vietato danneggiare la strada e le relative pertinenze. Qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile;
- XV. eventuali, ulteriori danni alla strada ed alle sue pertinenze che si verificassero in corso d'opera dovranno essere perfettamente riparati, a cura e spese del proponente, nel più breve tempo possibile, e comunque entro un giorno dal loro verificarsi e nei modi che saranno indicati dalla Provincia;
- XVI. qualora non venga osservato detto termine, la Provincia farà eseguire tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per la sicurezza della viabilità e per la manutenzione del piano viabile, addebitando a codesto concessionario tutte le spese sostenute comprese quelle tecniche;
- XVII. il proponente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale della Provincia;
- XVIII. la presente concessione, a termini del D. Lgs. n. 285/1992, dovrà essere esibita sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta del personale provinciale o delle forze dell'ordine;
- XIX. i lavori, oggetto della concessione, dovranno essere ultimati nel termine di **ventiquattro mesi** dalla data del ricevimento, da parte del proponente, della lettera di comunicazione dell'avvenuto rilascio della concessione stessa. Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro il termine anzidetto, in assenza di conveniente proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta, qualora necessario, dal Proponente, la concessione dovrà ritenersi decaduta ad ogni effetto e il Proponente sarà obbligato a ripristinare la situazione preesistente, entro i termini che verranno disposti e comunicati dalla Provincia;
- XX. qualsiasi intervento di ripristino del corpo stradale o delle sue pertinenze, dovrà essere eseguito dal proponente, a perfetta regola d'arte;
- XXI. la concessione è subordinata al pagamento del canone in applicazione a quanto disposto dal "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 20/12/2024. Il rilascio dell'autorizzazione permanente per la posa di cavi elettrici interrati a servizio di elettrodotto privato, tenuto conto della categoria della strada (Categoria A), delle dimensioni dell'occupazione di sottosuolo (m 9 x m 1 = totale mq 9) e che essa ricade su area pubblica, è sottoposto al pagamento di un canone relativo all'anno 2025 (mesi 1) pari ad € 8,00 (euro Otto/00); si sottolinea che il pagamento dovrà essere effettuato tramite PAGOPA (la richiesta di pagamento sarà trasmessa dalla società Abaco Spa in qualità di affidatario del servizio di riscossione del canone unico). Il canone relativo alle annualità successive sarà pari ad €

100,00 (euro Cento/00) e il relativo pagamento dovrà essere effettuato con le suddette modalità in forma anticipata rispetto all'anno a cui si riferisce.

Prescrizioni espresse dall'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica:

- I. si rammenta il rispetto di quanto previsto dal DM 29 maggio 2008, in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle linee elettriche di progetto;
- II. dovranno essere garantiti i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale operante nel cantiere;
- III. dovranno essere attuati gli interventi di ingegneria naturalistica (a salvaguardia delle sponde degli invasi) e gli interventi di habitat restoration previsti al fine di mitigare la percezione delle strutture dell'impianto nell'ambito paesistico locale, in particolare la fascia arboreo-arbustiva spondale a fisionomia igrofila e i prati umidi allagabili, prevedendo una periodica verifica dello stato di conservazione e il risarcimento di eventuali fallanze;
- IV. in considerazione della peculiare installazione dei pannelli fotovoltaici su zattere flottanti, si rammenta il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. in tema di sicurezza dei lavoratori, in particolare per quanto concerne le operazioni di installazione e manutenzione/pulizia dei pannelli, da parte di operatori specializzati;
- V. si suggerisce di valutare l'opportunità di integrare la recinzione in progetto con un impianto di allarme antintrusione e videosorveglianza, al fine di garantire la sicurezza dell'intero complesso.

Prescrizioni espresse da ARPAE:

APA Ovest - Servizio Territoriale di Piacenza:

Terre e rocce da scavo

- I. la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà ottemperare quanto stabilito dal DPR n. 120/2017, in particolare, relativamente al caso in oggetto, ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 24 del decreto medesimo:
 - comma 4 - in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del *"Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"* il proponente o l'esecutore dovrà effettuare:
 - il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la loro caratterizzazione, al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
 - la redazione, accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 152/06, un apposito progetto in cui sono definite:
 1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 3. la collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce;
 4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.
 - comma 5 - gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori;
 - comma 6 - qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

ARPAE SAE - Servizio Gestione Demanio Idrico:

Concessione demaniale - Codice Procedimento PC26T0004 - DET-AMB-2026-2178 del 23/04/2026

- I. la concessione ha una durata di **anni 12 (dodici)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- II. potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza;
- III. qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi;
- IV. ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per

- sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze;
- V. sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa;
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
 - il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone;
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione;
 - VI. l'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento;
 - VII. il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;
 - VIII. la garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo;
 - IX. nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente;
 - X. qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare;
 - XI. la concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente;
 - XII. il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;
 - XIII. sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
 - XIV. è ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
 - XV. nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica;
 - XVI. è fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza;
 - XVII. la concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" - assunto al prot. ARPAE n. 22658 del 05/02/2026 allegato al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Nulla osta idraulico - Prescrizioni espresse dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- I. il Proponente è tenuto ad attenersi scrupolosamente all'installazione del tratto di elettrodotto interferente secondo il prospetto concordato con l'Autorità idraulica e riportato, a vantaggio di consultazione, nel presente atto. L'installazione del cavidotto non dovrà ridurre in alcun modo la sezione utile netta del manufatto scatolare destinata al transito delle portate liquide/solide del colatore Rianza, risultando staffato entro lo spessore della struttura portante orizzontale dell'opera;

- II. è fatto obbligo, in relazione alla posa di qualunque manufatto a corredo dell'attraversamento della linea elettrica in argomento - inclusi pozzetti interrati di derivazione, pali di segnalazione od installazioni similari entro o fuori terra -, di mantenersi ad una distanza minima, su ambedue i lati, di metri 10 (dieci) dal ciglio superiore di sponda del colatore Riazza, onde assicurare l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua nel tratto in argomento ed evitarne la riduzione causata da potenziali impedimenti fisici, in ottemperanza ai dettati di art. 96 lett. f) del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- III. il proponente è tenuto a comunicare alla Scrivente Agenzia, a mezzo PEC all'indirizzo di posta riportato nell'intestazione del presente atto, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica e polizia attribuiti all'Agenzia stessa;
- IV. il proponente è tenuto al contenimento della vegetazione - anche demaniale - potenzialmente interferente con l'elettrodotto, durante tutto il periodo di esercizio dello stesso; i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della D.G.R. 1919 del 04/11/2019, al fine, possibilmente, di non arrecare disturbo all'avifauna durante il periodo di nidificazione;
- V. è fatto assoluto divieto di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale o rispettive pertinenze del colatore Riazza;
- VI. la responsabilità circa l'eventuale utilizzo di piste/guadi è in capo al Proponente, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica; in relazione all'eventuale impiego degli stessi si rammenta l'onere, a carico del soggetto pubblico o privato che ne tragga diretto beneficio, di provvedere a loro regolarizzazione da ottenersi attraverso il rilascio di concessione demaniale da parte del preposto Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna;
- VII. la responsabilità circa l'area oggetto delle operazioni di posa della linea elettrica è in capo alla Società CVA EOS S.r.l., la quale ne è costituita unica custode ovvero è tenuta al controllo ed alla gestione dell'area stessa impedendone l'accesso a soggetti terzi non autorizzati mediante idonei mezzi e/o segnaletica;
- VIII. salvo per riscontrate e motivate cause di forza maggiore, il Proponente è tenuto al rispetto dei tempi riportati nel cronoprogramma delle lavorazioni previste e concordate con lo Scrivente UT - ritenendosi eventuali ritardi non direttamente imputabili a Questa Autorità idraulica;
- IX. si raccomanda, fermi restando gli obiettivi di posa della linea elettrica, di limitarsi strettamente agli interventi definiti nel progetto autorizzato, prestando attenzione a non aumentare l'erosione spondale e di fondo alveo del colatore Riazza in conseguenza ad eventuali interventi di movimento terra che dovessero rendersi necessari, in ogni caso, da concordarsi previamente con lo Scrivente UT;
- X. qualora il Proponente intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente Ufficio Territoriale;
- XI. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie alla tutela della fauna acquatica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna - all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it ed il Corpo di Polizia Provinciale delle Province di Piacenza e Parma;
- XII. è fatto obbligo al Proponente di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi o di qualunque altro potenziale impedimento al corretto regime idraulico ed al buon deflusso delle acque del colatore Riazza;
- XIII. è fatto obbligo al Proponente di rimuovere a fine lavori ogni rifiuto residuale che ne sia derivato, provvedendo al suo corretto smaltimento in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti in materia di differenziazione e conferimento;
- XIV. il Proponente è consapevole che l'area in questione ricade in fascia ad elevato rischio idraulico e che la fruizione, anche temporanea, di tali superfici espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente al soggetto Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, il Proponente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici istituzionali rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito Allerta Meteo Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) al fine di considerare l'interruzione di ogni attività di cantiere in qualunque momento in concomitanza di ogni livello di allerta idro-meteo diramato - giallo,

arancione, rosso. È a totale responsabilità, carico e spese del Proponente ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto del presente nulla osta idraulico;

- XV. è ad esclusivo e totale carico del Proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza del presente nulla osta idraulico, venissero arrecati a proprietà di monte e di valle, sia pubbliche che private, a persone, animali e cose - inclusa la fauna acquatica -, restando l'Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale.
- XVI. il Proponente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente atto.

Prescrizioni espresse dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza:

- I. per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare norme CEI, UNI-CIG, UNI);
- II. dovranno essere attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dai Decreti Ministeriali del 1 e 2 settembre 2021;
- III. gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche dovranno essere realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge n.186/68;
- IV. nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81;
- V. qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione;
- VI. a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando, istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs n. 139 del 08/03/2006 mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012;

Prescrizioni espresse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza:

Tutela archeologica e paesaggistica

- I. dovranno essere rispettate le prescrizioni di VIA - in ordine al profilo paesaggistico ed archeologico - che saranno oggetto di successiva verifica di ottemperanza di cui al **parere tecnico istruttorio prot. MIC_SS-PNRR_UO8 n. 0032136-P del 08/11/2024**, rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA Ministeriale, conclusosi positivamente (**D.D. n. 35 del 29/01/2025**).

Prescrizioni espresse dall'Aeronautica Militare - 1^ Regione aerea:

- I. per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).
- II. al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it), le

caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.

Prescrizioni espresse dal Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio:

- I. tenuto conto della tipologia di lavori, la Società Proponente nel realizzarli dovrà effettuare le dovute indagini preliminari esplorative ed adottare tutte le precauzioni necessarie in materia.

Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza:

- I. l'inizio e la programmazione dei lavori puntuali in corrispondenza dei canali di bonifica, dovranno essere preventivamente comunicati con congruo anticipo e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza, per le verifiche di competenza;
- II. i lavori di attraversamento in corrispondenza dei canali dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell'intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica;
- III. l'attraversamento dei canali di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche tali da non compromettere in alcun modo l'efficienza dei medesimi canali;
- IV. l'attraversamento interrato del reticolo idraulico di bonifica con il tracciato di progetto del nuovo "elettrdotto MT", dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 2,00 m (anziché di 1,00 m previste nelle sezioni di progetto) rispetto al fondo di scorrimento dei medesimi canali;
- V. i pozzetti di entrata e uscita dell'attraversamento con la tecnica TOC (no-dig) dovranno essere previsti a distanza non inferiore a metri 5,00 dal reticolo idraulico di bonifica;
- VI. il parallelismo dello scavo per la posa del nuovo "elettrdotto" MT di connessione dell'impianto alla rete elettrica esistente dovrà essere realizzato a distanza orizzontale di almeno 2,00 m lungo il reticolo idraulico di bonifica (a cielo aperto e/o tombinato);
- VII. poiché in corrispondenza di via Solenghi - incrocio strada Volpara fino al sottopasso dell'autostrada A21 oltre al canale di bonifica tombinato denominato "Dossi di Armalunga", sono presenti vari sottoservizi (oltre al gas, fognatura, acquedotto ecc.), pertanto vista la complessità dello stato di fatto, la posa della nuova linea elettrica dovrà essere realizzata alla presenza del personale del consorzio di Bonifica di Piacenza, oltre al personale dei gestori dei vari sottoservizi, al fine della risoluzione del nuovo parallelismo della nuova linea elettrica con la tubazione di bonifica Dossi di Armalunga;
- VIII. durante la fase esecutiva dei lavori e delle opere in oggetto interferenti con il reticolo idraulico di bonifica (tombinato e/o a cielo aperto), il proponente dovrà osservare ulteriori indicazioni e/o provvedimenti tecnici suggeriti dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- IX. al termine dei lavori di posa del nuovo elettrdotto interferente con il reticolo idraulico di bonifica, il proponente dovrà:
 - comunicare al Consorzio di Bonifica di Piacenza la fine dei lavori, al fine del perfezionamento della concessione precaria e del relativo canone annuale da corrispondere;
 - considerare le numerose interferenze, trasmettere via PEC al Consorzio di Bonifica di Piacenza la tavola as-built del rilievo relativo al tracciato dell'elettrdotto realizzato, con l'indicazione della profondità di posa, in formato *shape_file*;

Prescrizioni per scarico S1 - Sottostazione di elevazione SSE MT/AT

- I. poiché la quota idrica del reticolo idraulico consortile potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel fosso della Strada della Mussina con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni;
- II. il Consorzio di Bonifica di Piacenza è esente da ogni tipo di responsabilità per eventuali impedimenti delle immissioni nel canale di bonifica e per eventuali rigurgiti nella rete fognaria privata, e non risponderà ad ogni richiesta di eventuali danni;
- III. il Proponente dovrà garantire periodicamente la corretta manutenzione ed il funzionamento dei sistemi di depurazioni adottati;
- IV. in considerazione della presenza di scarico indiretto nel reticolo idraulico di bonifica, l'efficienza del sistema complessivo (fognatura, scolo "non di bonifica", reticolo di bonifica), può essere assicurata oltre che dalla regolare manutenzione della fognatura e del reticolo di bonifica anche dalla regolare manutenzione del tratto di scolo "non di bonifica", che veicola lo scarico nel reticolo idraulico consortile.

Prescrizioni espresse dalla società SNAM Rete Gas S.p.A.:

- a. in prossimità delle fasce asservite e delle fasce di rispetto dei gasdotti, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza la preventiva autorizzazione di SNAM Rete Gas S.p.A.; dovranno essere definiti degli accordi con i tecnici del Centro Snam Rete Gas di Cremona (Via Milano, 7 – 26100 Cremona (CR) – tel. 0372.223675) finalizzati a pianificare le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo “Verbale” in cui, tra l’altro, dovrà essere previsto il nominativo dell’impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice;
- b. le fasce di rispetto e le fasce asservite non dovranno essere adibite a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere;
- c. dovrà essere garantita la possibilità di accesso al personale SNAM ed ai mezzi necessari, nonché alle opere ed agli impianti qualora la società SNAM abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- d. nel caso di attraversamento, il sottoservizio interferente messo in opera con tecnologia HDD dovrà mantenere una distanza maggiore di 2,50 metri dal gasdotto. Tale distanza è misurata tra le superfici affacciate del gasdotto (o opera di protezione se presente) e del sottoservizio. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l’indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l’opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e puntuale dell’andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità;
- e. nel caso di parallelismo, la distanza del sottoservizio dal gasdotto, misurata tra le superfici che si affacciano, dovrà essere maggiore della profondità di interrimento del gasdotto e comunque non inferiore a 2 metri. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l’indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l’opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e puntuale dell’andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità.
- f. in difetto sarà ritenuta responsabile l’impresa esecutrice di ogni e qualsiasi danno che possa derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti da lavori arbitrariamente eseguiti.

Prescrizioni espresse dalla società 2i RETE GAS S.p.A. (ora ITALGAS RETI S.p.A.)

- I. nel caso di realizzazione di nuova Struttura Sotterranea Polifunzionale che sottopassa una tubazione gas esistente, la distanza minima tra estradosso superiore della SSP ed estradosso inferiore del tubo deve essere pari a:
 - 0,30 m per tubazioni esercite in BP;
 - 0,50 m per tubazioni esercite in MP.
- II. nel caso di realizzazione di nuova Struttura Sotterranea Polifunzionale che sovrappassa una tubazione gas esistente, la distanza minima tra estradosso inferiore della SSP ed estradosso superiore del tubo deve essere pari a:
 - 0,50 m per tubazioni esercite in BP & MP;
- III. nel caso di realizzazione di nuova Struttura Sotterranea Polifunzionale in parallelo tubazione gas esistente, la distanza minima tra distanza minima tra le superfici esterne dei tubi affacciati deve essere pari a:
 - 1,00 m per tubazioni esercite in BP;
 - 2,00 m per tubazioni esercite in MP.
- IV. l’impresa esecutrice dei lavori di scavo, ha l’obbligo di effettuare dei saggi preventivi, finalizzati alla precisa individuazione dei sottoservizi, in virtù del principio per cui l’attività di scavo è da considerarsi “attività pericolosa” ex art. 2050 codice civile;
- V. le attività di scavo in prossimità di impianti di distribuzione di gas metano, sono disciplinate dalla norma tecnica UNI 10576;

- VI. è ammesso l'uso del mezzo meccanico esclusivamente per la rimozione della pavimentazione escludendo a priori di effettuare scavi con mezzi meccanici in prossimità degli impianti di distribuzione metano.

Prescrizioni espresse dalla società TAMOIL Raffinazione S.p.A.

- I. i lavori di risoluzione dell'interferenza dovranno essere eseguiti esclusivamente alla presenza di personale Tamoil, con preavviso di inizio lavori di almeno 5 giorni lavorativi;
- II. nei tratti in parallelismo, le due infrastrutture dovranno essere mantenute il più lontane possibile tra loro nel rispetto delle aree utilizzabili per il cavidotto, rispettando la fascia di servitù pari a 3 mt per lato;
- III. l'incrocio tra le due tubazioni nei punti indicati come OIL 01, OIL 02, 01L03 dovrà essere realizzato in modalità "sottopasso" tramite tecnica T.O.C., (il cavidotto passerà SOTTO l'oleodotto) mantenendo una distanza minima dalla generatrice inferiore dell'oleodotto pari a 2 metri;
- IV. l'attraversamento della rotonda tra la via G. Lorenzini e la via F. e L. Chiodi (punto OIL 04) dovrà essere realizzato in modalità "sottopasso" tramite tecnica T.O.C., mantenendo una distanza minima dalla generatrice inferiore dell'oleodotto di 2 metri;
- V. eventuali scavi in prossimità dell'oleodotto dovranno essere eseguiti a mano;
- VI. è vietato transitare con mezzi meccanici al di sopra dell'oleodotto (ove si renda necessario il transito, dovranno essere poste in opera le necessarie pedane di protezione);
- VII. è vietato depositare qualsiasi materiale (compresi i materiali di scavo) al di sopra dell'oleodotto;
- VIII. le attività di cantiere dovranno essere presidiate da tecnici Tamoil al fine di verificare che le operazioni di scavo non danneggino l'oleodotto in esercizio. Pertanto, il Proponente, dovrà attivare un opportuno coordinamento tra le parti, al fine di pianificare le tempistiche degli interventi;
- IX. qualora a seguito degli interventi di realizzazione dell'elettrodotta MT si rendesse necessario rimuovere temporaneamente lo strato di terra a copertura dell'oleodotto (in gergo tecnico "mettere a nudo") per un periodo di tempo superiore alla giornata lavorativa, il Proponente dovrà richiedere a Tamoil Raffinazione una specifica autorizzazione in deroga e dovrà assumersi l'onere di organizzare opportuni presidi per i periodi in cui il cantiere non è presidiato (indicativamente dopo le ore 17 e prima delle ore 8 nei giorni feriali, i giorni festivi, ecc), al fine di garantire la pubblica incolumità;
- X. opere di mitigazione a verde non dovranno interferire con le attività di manutenzione dell'oleodotto. A tal fine, la piantumazione dovrà essere limitata esclusivamente a essenze arbustive entro la fascia di rispetto di 6 metri.

Prescrizioni espresse dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna - Servizi Idrici e Rifiuti

- I. dovrà essere effettuata con il Gestore del SII Iren Acqua Piacenza S.r.l. la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- II. eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del Proponente;
- III. sarà necessario confrontarsi con Gestore del SII Iren Acqua Piacenza S.r.l. per valutare l'effettiva distanza degli scavi previsti dal tracciato dall'opera di captazione, nonché il grado di protezione/vulnerabilità dell'acquifero captato e conseguentemente evitare tutte le attività che possano contaminare o alterare la qualità delle acque sotterranee o che possano compromettere la funzionalità dell'opera di captazione;
- IV. dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- V. eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Prescrizioni espresse dalla società IREN Acqua Piacenza S.r.l.

- I. occorre mantenere una distanza minima di sicurezza di almeno 50 cm rispetto l'estradosso inferiore/superiore della condotta di pubblica fognatura e di acquedotto in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione;
- II. i cavidotti in progetto dovranno essere collocati all'interno di un tubo camicia in metallo adeguatamente dimensionato nel tratto interessato dagli attraversamenti trasversali;

- III. qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la succitata condizione, gli stessi dovranno essere interrotti e dovranno essere avvisati tempestivamente i tecnici della società IREN Acqua Piacenza S.r.l., per concordare la risoluzione dell'interferenza;
- IV. per determinare con precisione la posizione e la profondità delle tubazioni di fognatura ed acquedotto in relazione alle nuove opere, occorre eseguire, prima dell'inizio dei lavori, un tracciamento in loco e, se necessario, saggi di scavo. Ciò consentirà alla società IREN Acqua Piacenza S.r.l. di valutare eventuali interventi per garantire la sicurezza delle reti e la continuità del servizio; i relativi oneri saranno a carico del proponente;
- V. per i sopralluoghi preliminari e per le attività di sorveglianza durante le fasi di scavo, dovranno essere preventivamente informati i referenti della società IREN Acqua Piacenza S.r.l., indicati dalla stessa.

Prescrizioni espresse dalla società TERNA S.p.A.

Dipartimento di trasmissione Centro-Nord - Unità Impianti Parma (PR)

- I. i conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 380.000V, 220.000V e 132.000V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera), costituisce pericolo mortale.

Dipartimento di trasmissione Nord - Unità Impianti Gorlago (BG)

- I. le opere di mitigazione non potranno diminuire l'uso della servitù e della tutela del regolare esercizio dell'elettrodotto o essere ostacolo alle operazioni di normale manutenzione, nell'ambito di una fascia di terreno, larga complessivamente trenta metri (30 m), in senso normale all'asse della linea, prevedendo quindi in tale fascia la messa a dimora di sole essenze arbustive;
- II. la fascia di terreno, larga complessivamente trenta metri (30 m) in senso normale all'asse della linea, dovrà essere mantenuta libera da pannelli fotovoltaici, alberi o altri manufatti che comportino una diminuzione dell'uso della servitù e della tutela del regolare esercizio dell'elettrodotto o possano essere ostacolo alle operazioni di normale manutenzione;
- III. i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e, pertanto, soggetti in condizioni normali di esercizio a dispersione di corrente; dovranno quindi essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento dell'elettrodotto (a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento o protezione di eventuali manufatti metallici, interrati o meno, da eseguirsi conformemente alle vigenti Norme);
- IV. la futura linea elettrica in media tensione, in cavo interrato, per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica, sottopassa la nostra linea aerea in prossimità del sostegno n. 028, così come evidenziato nella planimetria allegata; pertanto, nella progettazione del collegamento elettrico in questione, interferente con l'elettrodotto aereo AT, è necessario tener conto delle disposizioni dettate dalla disciplina inerente la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree ed esterne;
- V. le linee elettriche sono costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dagli artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008 e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27;
- VI. durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità della linea elettrica – alla società Terna S.p.A. e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti;
- VII. si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, le aree prossime ai sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere in realizzazione;
- VIII. considerato che, non potendo escludere la possibilità che i sostegni della linea aerea AT possano essere, direttamente o indirettamente, interessati da fulminazioni di origine atmosferica ed essere designati a disperdere correnti, è necessario che eventuali elementi conduttori, interrati o di superficie, pur se collegati ad altri impianti di messa a terra, non interferiscano con gli stessi sostegni, con le loro fondazioni

- e con i relativi impianti di messa a terra;
- IX. considerata la preesistenza della conduttura elettrica AT, la società Terna S.p.A. declina qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate o in dipendenza di uno stato di fatto creato; ivi compresa ogni eventuale richiesta risarcitoria per mancati introiti (mancata o ridotta produzione) o altri danni derivanti dalla presenza dell'elettrodotto.

Prescrizioni espresse dalla società E-distribuzione S.p.A.

- I. qualora fosse necessario modificare il percorso delle infrastrutture elettriche esistenti dovrà essere formalizzata opportuna richiesta di spostamento utilizzando i canali istituzionali della Società;
- II. per le linee elettriche presenti nelle aree di intervento, dovrà essere assicurata l'accessibilità al personale ed ai mezzi d'opera per eventuali guasti e/o interventi di manutenzione;
- III. gli impianti sono tenuti in costante tensione pertanto, l'avvicinamento accidentale agli stessi comporta rischio di elettrocuzione;
- IV. si richiamano le disposizioni del D.Lgs, n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/2007" in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare:
- l'art. 83, vieta l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette salvo che non si adottino particolari dispositivi di protezione;
 - l'art. 117, definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in prossimità di linee elettriche e/o impianti elettrici, con parti attive non protette.
- V. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesto idoneo coordinamento per l'individuazione degli impianti E-distribuzione interferenti con i lavori;
- VI. per quanto attiene le opere di connessione rete AT da realizzarsi nella Cabina primaria di E-distribuzione denominata "Montale", si richiama quanto comunicato da E-distribuzione S.p.A. (indirizzata alla società proponente) con nota prot. n. E-DIS-24/09/2021 - 0797540.

Prescrizioni espresse dall'ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali:

- I. qualora per la realizzazione dell'intervento in oggetto non risultassero rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, dovrà essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, da inviare all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it ovvero una specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato;
- II. tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto;
- III. qualora l'intervento comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà tener conto delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 137 del 04 aprile 2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto" con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo allegato A;
- IV. nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'allegato A, l'art. 2 del D.M. sopraindicato consente al soggetto attraversante di proporre una eventuale soluzione alternativa, in deroga, che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall'applicazione delle succitate norme; in tal caso, la richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3 del medesimo D.M., in quanto (unico) soggetto deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dall'ente attraversante;
- V. nel caso di interferenza con:
- tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all'operatore ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
 - strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno presentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di

riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia.

Prescrizioni espresse dalla Società Autovia Padana S.p.A.

- I. la posa di sottoservizi è concessa previa istanza di convenzionamento da presentare alla concessionaria ai sensi del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (art. 25-28) e del relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del nuovo Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 - art. 66-67) e previa approvazione della convenzione da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- II. per ogni singolo attraversamento e/o parallelismo, per l'istruttoria dei necessari convenzionamenti, dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:
 - planimetria di progetto su rilievo;
 - planimetria di progetto su base catastale;
 - sezioni tipo dell'intervento;
 - sezioni di progetto in corrispondenza dell'attraversamento;
 - relazione tecnica dettagliata, con indicazione delle lavorazioni;
 - estratti di mappa e visure catastali.
- III. in aggiunta ai succitati elaborati, considerato che i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto MT mediante TOC, interessano alcuni terreni in capo alla Società Autovia Padana S.p.A., occorre prevedere un'integrazione alla convenzione relativa alla gestione patrimoniale dei medesimi, con consegna temporanea dei mappali interessati al proponente a inizio lavori e riconsegna dei medesimi, al termine dell'intervento;
- IV. la società Autovia Padana S.p.A., si riserva di esprimere ulteriori prescrizioni, in considerazione della natura dell'intervento che si intende realizzare per ragioni di sicurezza e fluidità della circolazione ed in considerazione di pianificati/programmati interventi di ampliamento dell'autostrada e opere connesse.

Prescrizioni espresse dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

- I. i lavori non dovranno comportare ripercussioni sull'esercizio e sulla sicurezza autostradale, prevedendo in caso i necessari apprestamenti per l'esecuzione dei lavori in completa sicurezza ed eventualmente con idoneo monitoraggio in corso d'opera;
- II. l'attraversamento in oggetto, come le eventuali occupazioni di proprietà autostradali, sono soggette alla stipula di apposito atto convenzionale - in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del Codice della Strada - D.Lgs. n. 285/92 e nel rispetto dei vincoli dettati dagli artt. 65 e 66 del Regolamento di Attuazione - D.P.R. n. 495/92 - la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Bologna, solo a seguito del quale, potranno essere avviati i lavori; a valle dell'approvazione del progetto in sede di CDS, il Proponente dovrà fare apposita richiesta sul portale EAC della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Prescrizioni espresse dalla società R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano

- I. la struttura territoriale valuterà la sussistenza delle condizioni favorevoli al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80, ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della pubblica sicurezza;
- II. il rilascio di eventuali provvedimenti autorizzativi è subordinato alla stipula di apposito atto convenzionale a titolo oneroso, finalizzato a disciplinare gli oneri, gli obblighi e le garanzie a carico del richiedente, nonché l'occupazione e l'utilizzo delle aree ferroviarie interessate dall'intervento e i reciproci rapporti tra le parti in relazione al mantenimento dell'interferenza. L'iter istruttorio prevede la verifica della conformità tecnica del progetto alle normative vigenti e agli standard di sicurezza infrastrutturale, il versamento degli oneri previsti, la presentazione di polizze assicurative RCT a copertura dei rischi connessi all'esecuzione e al mantenimento delle opere, nonché la sottoscrizione della Convenzione contrattuale regolante i rapporti tra le parti coinvolte;
- III. eventuali ulteriori prescrizioni o condizioni potranno essere formulate a seguito dell'esito dell'istruttoria;
- IV. la realizzazione di qualsiasi opera che interferisca con la sede ferroviaria o che ricada nella fascia di rispetto ferroviaria resta vietata fino al rilascio di uno specifico provvedimento autorizzativo di RFI. L'Unità Territoriale dovrà vigilare affinché sia rispettato quanto definito nel parere preventivo e successivamente,

- qualora l'intervento venga autorizzato, che lo stesso sia realizzato conformemente al progetto presentato ed approvato;
- V. in caso di mancato rispetto delle determinazioni comunicate, la società RFI S.p.A. non esiterà a richiedere l'adozione dei necessari provvedimenti in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 241/90 ed ss.mm.ii.

Prescrizioni espresse dalla società R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna

- I. le Autorizzazioni definitive alla risoluzione delle interferenze, verranno rilasciate a conclusione dell'iter procedurale (stipula atto disciplinante l'attraversamento, pagamento oneri, ecc..) a seguito di presentazione, per ogni singolo attraversamento, di specifica istanza ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753/80 corredata dagli elaborati di cui all'Allegato 1;
- II. per l'individuazione della progressiva chilometrica esatta della linea ferroviaria AV/AC Bologna-Milano che verrà attraversata dal cavidotto, occorre un sopralluogo preventivo congiunto per il quale si può far riferimento ai tecnici dell'Unità Manutentiva Lavori AV/AC Fidenza BO, indicati dalla stessa Direzione Operativa. Il relativo verbale di sopralluogo dovrà essere allegato alla specifica istanza di attraversamento;
- III. per l'individuazione della progressiva chilometrica esatta della linea ferroviaria Bologna-Piacenza che verrà attraversata dal cavidotto, occorre un sopralluogo preventivo congiunto per il quale si può far riferimento ai tecnici dell'Unità Manutentiva Lavori 1 Piacenza BO, indicati dalla stessa Direzione Operativa. Il relativo verbale di sopralluogo dovrà essere allegato alla specifica istanza di attraversamento;
- IV. per l'individuazione della progressiva chilometrica esatta dell'interconnessione 1° bivio Piacenza Est- 2° bivio Piacenza Est che verrà attraversata dal cavidotto, occorre un sopralluogo preventivo congiunto per il quale si può far riferimento ai tecnici dell'Unità Manutentiva Lavori AV/AC Fidenza BO, indicati dalla stessa Direzione Operativa. Il relativo verbale di sopralluogo dovrà essere allegato alla specifica istanza di attraversamento;
- V. si prescrive una profondità superiore a 3 metri dal piano della rotaia alla generatrice più esterna del tubo di protezione dell'elettrodotto e una distanza superiore ai 30 metri dai pozzetti di inizio e fine TOC alla più vicina rotaia; laddove non sia tecnicamente fattibile, occorre posizionarsi quanto più possibile dalla più vicina rotaia e mai ad una distanza inferiore a 6 metri;
- VI. la documentazione debitamente timbrata e firmata dal tecnico progettista e dal responsabile del procedimento dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

Allegato 1 - ELENCO ALLEGATI ISTANZA AUTORIZZAZIONE PER ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI DI LINEE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONE INTERFERENTI INFRASTRUTTURE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA.

A) Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-UT competente.

B) Progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati:

1. bonifica Ordigni Bellici;
2. piano di manutenzione dell'interferenza;
3. piano della dismissione dell'interferenza;
4. piano di spostamento dell'interferenza;
5. cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
6. relazione tecnica generale contenente
 - la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento Immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenza di linea primaria);
 - le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
 - le modalità di esecuzione delle opere;
 - le fasi di lavoro;
 - le caratteristiche di eventuali opere provvisoriale;
 - il rispetto della normativa prevista dal DM 21-10-2003 (Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile) e delle norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 14/01/2008;
7. il rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località via ecc.) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE, ecc.)
8. corografia, in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare
9. planimetria contenente in evidenza gli eventuali sostegni ricadenti in proprietà RFI con le relative progressive chilometriche ferroviarie e identificazioni dei sostegni delimitanti le campate interferite

10. elaborati grafici prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà RFI, comprendenti:
 - la planimetria dell'area dell'interferenza
 - il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con
 - indicazione dei servizi esistenti
 - particolari costruttivi
11. stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza con le proprietà ferroviarie
12. documentazione fotografica dello stato di fatto con identificazione sulla planimetria
13. piano di sicurezza con le indicazioni delle precauzioni e misure adottate per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati
14. relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche, prescrizioni sui materiali, prescrizioni delle unioni. Prescrizioni per le visite periodiche.

ALLEGATO B

PROPONENTE: SOCIETA' CVA EOS S.R.L.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (FLOTTANTE) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DENOMINATO "CAVE PODERE STANGA" DI POTENZA PARI A 30,6 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC)

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI ISTANZA	
Documento	Descrizione
<i>F_STG_AU_D01</i>	<i>Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 190/2024</i>
<i>F_STG_AU_D02</i>	<i>Visura camerale della società</i>
<i>F_STG_AU_D03</i>	<i>Lettera di accompagnamento</i>
<i>F_STG_AU_D04</i>	<i>Contratti Preliminari Diritto di Superficie aree lacuali impianto</i>
<i>F_STG_AU_D05</i>	<i>Contratto preliminare di compravendita area sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>F_STG_AU_D06</i>	<i>Annullamento marca da bollo €16</i>
<i>F_STG_AU_D07</i>	<i>Preventivo di connessione (STMG)</i>
<i>F_STG_AU_D08</i>	<i>CDU</i>
<i>F_STG_AU_D09</i>	<i>Lettera per la Soprintendenza-Verifica procedimenti Tutela in itinere</i>
<i>F_STG_AU_D10</i>	<i>Attestazione di pagamento degli oneri istruttori</i>
<i>F_STG_AU_D11</i>	<i>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000</i>
<i>F_STG_AU_D12</i>	<i>Lettera di impegno alla trasmissione della dichiarazione asseverata del progettista prima dell'avvio dei lavori ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 259/2003</i>
<i>F_STG_AU_D13</i>	<i>Dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'Amministrazione Mineraria UNMIG previsto del T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG</i>
<i>F_STG_AU_D14</i>	<i>Dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF)</i>
<i>F_STG_AU_D15</i>	<i>Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 dell'Organo di Vigilanza di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 prestata a firma del legale rappresentante della società proponente. Qualora altre società detengano quote societarie della società proponente, dovrà essere presentato un modulo distinto per ciascuna delle società presenti nella visura camerale.</i>
<i>F_STG_AU_D16</i>	<i>Decreto di VIA: D.M .0000035 del 29-01-2025 con le Prescrizioni Ambientali della commissione tecnica MASE e della Soprintendenza</i>
<i>F_STG_AU_D17</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-ANAS</i>

<i>F_STG_AU_D18</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-Consortio Bonifica Piacenza</i>
<i>F_STG_AU_D19</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-Provincia di Piacenza</i>
<i>F_STG_AU_D20</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-RFI</i>
<i>F_STG_AU_D21</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-API</i>
<i>F_STG_AU_D22</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-A21</i>
<i>F_STG_AU_D23</i>	<i>Istanza di concessione ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 190/2024-Comune piacenza</i>
<i>F_STG_AU_D24</i>	<i>Lettera di trasmissione delle integrazioni di novembre 2025</i>
<i>F_STG_AU_D25</i>	<i>Note di trascrizione dei contratti preliminari</i>
<i>F_STG_AU_D26</i>	<i>Distinta di pagamento dell'accettazione dell'STMG</i>
<i>F_STG_AU_D27</i>	<i>Conferma della capacità di rete prevista dall'STMG da parte di e-distribuzione</i>
<i>F_STG_AU_D28</i>	<i>Mandato con rappresentanza per la gestione della STMG del Sig. Alberto Ricchiardi-Voltura STMG</i>
<i>F_STG_AU_D29</i>	<i>Dichiarazione ai sensi dell'art. 56 c.1 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003</i>
<i>F_STG_AU_D30</i>	<i>Modulistica Permesso di Costruire - Modulo 1, Modulo 2, MUR A1/D1, Allegato_altri_dati_localizzazione_1, 2, 3 , 4, F_STG_A annullamento marca da bollo_PDC</i>
<i>F_STG_AU_D31</i>	<i>Domanda di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico</i>
<i>F_STG_AU_D32</i>	<i>Determina e Collaudo cava 2025 ed elaborati tecnici</i>
<i>F_STG_AU_D33</i>	<i>Asseverazione art. 8 della L.R. 8/2023</i>
<i>F_STG_AU_D34</i>	<i>Istanza RFI art. 58 del DPR 753/80 per interferenza FS01</i>
<i>F_STG_AU_D35</i>	<i>Istanza RFI art. 58 del DPR 753/80 per interferenza FS02</i>
<i>F_STG_AU_D36</i>	<i>Istanza RFI art. 58 del DPR 753/80 per interferenza FS03</i>
<i>F_STG_AU_D37</i>	<i>Istanza RFI art. 58 del DPR 753/80 per interferenza FS04</i>
<i>F_STG_AU_D38</i>	<i>Riscontro a conferma di voltura STMG da parte di e-distribuzione</i>
<i>F_STG_AU_D39</i>	<i>Asseverazione sul progetto delle opere di rete</i>
<i>F_STG_AU_D40</i>	<i>Lettera trasmissione integrazioni del 22/01/2026</i>
<i>F_STG_AU_D40_1</i>	<i>Lettera di impegno alla corresponsione delle somme necessarie per l'espletamento della procedura espropriativa</i>
<i>F_STG_AU_D41</i>	<i>Dichiarazione del progettista in merito alla non necessità di effettuare carotaggi in prossimità di infrastrutture SNAM</i>
<i>F_STG_AU_D42</i>	<i>SSEU - Pratica AUA Scarichi idrici - Scheda A e schede tecniche del sistema di trattamento</i>
<i>F_STG_AU_D43</i>	<i>Dichiarazione modifica del tracciato Zincatura Metalli e Consorzio Riesco</i>

<i>F_STG_AU_D44</i>	<i>Lettera riscontro osservazioni Sig. Dassoni</i>
<i>F_STG_AU_D45</i>	<i>Lettera trasmissione integrazioni del 31/03/2026</i>
<i>F_STG_AU_D46</i>	<i>Elenco particelle da contratto definitivo</i>
<i>Domanda_NC_0000000000003903</i>	<i>Istanza di concessione demaniale</i>
<i>CHNVGL77A02C133R-2026011615 20-3751632</i>	<i>Istanza VVF</i>
<i>CHNVGL77A02C133R-2026011917 16-3753724</i>	<i>Istanza AUA</i>
ELABORATI - PARCO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE (impianto di utenza e impianto di rete)	
<u>Generale</u>	
<i>F_STG_AU_GEN_R01_03</i>	<i>Elenco elaborati</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R02</i>	<i>Relazione illustrativa generale di progetto</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R03</i>	<i>Relazione generale di progetto</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R04</i>	<i>Computo metrico estimativo</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R05_03</i>	<i>Computo metrico costi di dismissione</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R06</i>	<i>Relazione delle ricadute occupazionali</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R07</i>	<i>Stato di avanzamento condizioni ambientali da Decreto di VIA</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R08</i>	<i>Interferenza del progetto con filari e formazioni lineari verdi individuati dal PTCP di Piacenza</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R09</i>	<i>Implementazione delle mitigazioni perimetrali d'impianto</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R10_00</i>	<i>Impianto flottante relazione VVF</i>
<i>F_STG_AU_GEN_R11_00</i>	<i>Proposta di rimodulazione delle opere di mitigazione a verde</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T01</i>	<i>Corografia di area vasta su IGM</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T02</i>	<i>Corografia di area vasta su CTR</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T03_01</i>	<i>Inquadramento catastale</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T04</i>	<i>Planimetria generale dell'impianto flottante</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T05</i>	<i>Particolari costruttivi</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T06</i>	<i>Aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T07</i>	<i>Report fotografico dello stato attuale dei luoghi</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T08</i>	<i>Cumulo</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T09</i>	<i>Quadro d'unione degli interventi a verde</i>
<i>F_STG_AU_GEN_T10_00</i>	<i>Impianto flottante- Planimetria VVF Area Tecnologica</i>

F_STG_AU_GEN_T11	Area Tecnologica
F_STG_AU_GEN_T12_00	VVF - Interferenze con impianto biometano "Consorzio Riesco"
F_STG_AU_GEN_T13_00	VVF - Interferenze con metanodotto "Consorzio Riesco"
F_STG_AU_GEN_T14_00	VVF - Accesso all'area tecnologica
F_STG_AU_GEN_T15_00	Progetto di rimodulazione delle opere di mitigazione a verde
<u>Progettazione civile</u>	
F_STG_AU_CIV_R01	Relazione di cantierizzazione
F_STG_AU_CIV_R02	Progetto di inserimento paesaggistico
F_STG_AU_CIV_R03	Relazione di dismissione e ripristino
F_STG_AU_CIV_R04	Cronoprogramma
F_STG_AU_CIV_R05	Prime indicazioni sulla sicurezza
F_STG_AU_CIV_R06	Sistemi di ancoraggio
F_STG_AU_CIV_T01	Planimetria di cantiere
F_STG_AU_CIV_T02	Viabilità di cantiere
F_STG_AU_CIV_T03	Layout ancoraggio singolo cluster
F_STG_AU_CIV_T04	Particolari costruttivi opere di inserimento paesaggistico
F_STG_AU_CIV_T05	Planimetria e sezioni dell'area di impianto fotovoltaico floating
<u>Progettazione elettrica</u>	
F_STG_AU_ELE_R01	Relazione CEM
F_STG_AU_ELE_T01	Layout impianto composizione cluster
F_STG_AU_ELE_T02	Cavidotti BT sezioni tipo Impianto utente
F_STG_AU_ELE_T03	Cavidotti MT sezioni tipo Impianto utente
F_STG_AU_ELE_T04	Elaborato grafico delle strutture di supporto FV
F_STG_AU_ELE_T05	Schema a blocchi distribuzione elettrica
F_STG_AU_ELE_T06a	Schema unifilare: SE AT di utente e partenza MT
F_STG_AU_ELE_T06b	Schema unifilare: cabina MT2
F_STG_AU_ELE_T06c	Schema unifilare
F_STG_AU_ELE_T06d	Schema unifilare
F_STG_AU_ELE_T06e	Schema unifilare
F_STG_AU_ELE_T06f	Schema unifilare
F_STG_AU_ELE_T06g	Schema unifilare

<i>F_STG_AU_ELE_T06h</i>	<i>Schema unifilare</i>
<i>F_STG_AU_ELE_T07</i>	<i>Schema sist.monitoraggio</i>
<i>F_STG_AU_ELE_T08</i>	<i>Impianto FV - Cabina di impianto. Cabina DG2092 - Particolari costruttivi</i>
<i>F_STG_AU_ELE_T09</i>	<i>Impianto FV - Control room. Particolari costruttivi</i>
<i>F_STG_AU_ELE_T10_00</i>	<i>Impianto FV - Layout area tecnologica - Impianto Elettrico</i>
<i>F_STG_AU_ELE_T11_00</i>	<i>Impianto FV - Layout area tecnologica- DPA</i>
<u>Impianto di utenza</u>	
1 - Elettrodotto MT	
<i>F_STG_AU_UTE_R01_01</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Relazione tecnica</i>
<i>F_STG_AU_UTE_R02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Valutazione dei campi elettromagnetici</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T01_02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Planimetria su CTR</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T02_02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Planimetria su ortofoto</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T03_01</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Tipologici di posa</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T04_02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Tracciato di dettaglio</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T05_02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Interferenze</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T06_02</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - Sezioni specifiche e fotoinserimenti</i>
<i>F_STG_AU_UTE_T07_00</i>	<i>Opere di utenza per la connessione - DPA</i>
2 - Sottostazione elevazione SSE	
<i>F_STG_AU_SSEU_R01_02</i>	<i>Stazione di utenza - Relazione tecnica descrittiva</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_R02</i>	<i>Stazione di utenza - Progetto di inserimento paesaggistico</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_R03</i>	<i>Stazione di Utenza - Relazione sismica</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_R04</i>	<i>Stazione di Utenza - Relazione VVF</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_R05</i>	<i>Stazione di Utenza - Relazione accesso carraio</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_R06</i>	<i>Stazione di Utenza - Relazione geologica</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T01</i>	<i>Stazione di utenza - Planimetria generale</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T02</i>	<i>Stazione di Utenza - Planimetria elettromeccanica, Sezione, Schema unifilare</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T03</i>	<i>Stazione di Utenza - Particolari costruttivi e Sezioni tipiche</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T04</i>	<i>Stazione di Utenza - Pianta e Prospetti edificio quadri</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T05</i>	<i>Stazione di Utenza - Impianto Illuminazione e Videosorveglianza</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T06_02</i>	<i>Stazione di Utenza - Impianto Idraulico e Impianto Servizi igienici</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T07_02</i>	<i>Stazione di Utenza - Impianto trattamento acque</i>

<i>F_STG_AU_SSEU_T08</i>	<i>Stazione di Utenza - Opere di carpenteria</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T09</i>	<i>Stazione di Utenza - Opere civili</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T10</i>	<i>Stazione di Utenza - Sezioni elettromeccaniche con fotografie</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T11</i>	<i>Stazione di Utenza - Schema unifilare</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T12</i>	<i>Stazione di Utenza - Layout di cantiere</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T13</i>	<i>Stazione di Utenza - Viabilità di cantiere</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T14</i>	<i>Stazione di Utenza - Masterplan progetto di paesaggio</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T15</i>	<i>Stazione di Utenza - Mitigazione e riconnessione paesistica</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T16</i>	<i>Stazione di Utenza - Rilievo stato di fatto</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T17</i>	<i>Stazione di Utenza - Inquadramento urbanistico e vincoli</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T18</i>	<i>Stazione di Utenza - Sezioni civili</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T19</i>	<i>Stazione di Utenza - Planimetria VVF</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T20</i>	<i>Stazione di Utenza - Progetto accesso carraio</i>
<i>F_STG_AU_SSEU_T21</i>	<i>Stazione di Utenza - DPA</i>
<u>Impianto di rete</u>	
1 - Stallo AT in CP Montale	
<i>MON 000A</i>	<i>Elenco documenti Pratica edilizia</i>
<i>MON 003A</i>	<i>Relazione scarichi idrici</i>
<i>MON 106</i>	<i>Planimetria impianto di terra</i>
<i>MON 112</i>	<i>Planimetria generale recinzione, rete fognaria, verde</i>
<i>MON 250</i>	<i>Sezioni area nuovo impianto di rete</i>
<i>MON 908</i>	<i>Documentazione fotografica stato di fatto</i>
<i>MON 000L</i>	<i>Elenco documenti AUTORIZZAZIONE ELETTRICA</i>
<i>AMB1 MON</i>	<i>Relazione sulla compatibilità ambientale</i>
<i>AMB2 MON</i>	<i>Fascicolo informazioni</i>
<i>MON 105</i>	<i>Sezioni impianto</i>
<i>MON 914</i>	<i>Planimetria generale impianto</i>
<i>MON 914B</i>	<i>Planimetria DPA</i>
<i>MON 000S</i>	<i>Elenco documenti SISMICA</i>
<i>MON 003</i>	<i>Relazione tecnica descrittiva</i>
<i>MON 004</i>	<i>Azzonamento</i>

MON 102A	Planimetria stato di fatto
MON 102B	Planimetria di progetto
MON 102C	Planimetria sovrapposizione stato di fatto e progetto
MON 250	Sezioni area nuovo impianto di rete
MON 208	Relazione geologica
MON 209	Sostegno tripolare - relazione tecnica
MON 210	Sostegno tripolare - relazione di calcolo
MON 211	Sostegno tripolare - relazione geotecnica
MON 212	Sezionatore AT - relazione tecnica
MON 213	Sezionatore AT - relazione di calcolo
MON 214	Sezionatore AT - relazione geotecnica
MON 215	Interruttore AT - relazione tecnica
MON 216	Interruttore AT - relazione di calcolo
MON 217	Interruttore AT - relazione geotecnica
MON 218	Trasformatore di tensione TV - relazione tecnica
MON 219	Trasformatore di tensione TV - relazione di calcolo
MON 220	Trasformatore di tensione TV - relazione geotecnica
MON 221	Piano di manutenzione delle opere in c.a.
MON 222	Palo illuminazione - relazione tecnica, calcolo e geotecnica
MON 223	Piano di manutenzione delle opere in carp. metallica
MON 260	Disegno costruttivo fondazione interruttore A.T.
GER 196/MON	Disegno costruttivo fondazione sostegno tripolare
GER 144	Disegno costruttivo fondazione TV
GER 116	Disegno costruttivo fondazione sezionatore AT
MON 251	Dettaglio muretto e cordolo in c.a.
PER 44	Struttura di sostegno TV
P502 D101	Struttura di sostegno sezionatore
P502 D103	Struttura per sostegno tripolare
MON	Relazione sui materiali
<u>Relazioni specialistiche</u>	
F_STG_AU_GEO_R01	Relazione geologica

<i>F_STG_AU_IDR_R01</i>	<i>Relazione idraulica</i>
<i>F_STG_AU_TRS_R01</i>	<i>Piano preliminare di gestione dei materiali e delle terre e rocce da scavo</i>
<i>F_STG_AU_TRS_T01</i>	<i>Planimetria di gestione dei materiali e delle terre e rocce da scavo</i>
<i>F_STG_AU_PMA_R01</i>	<i>Piano di monitoraggio ambientale</i>
<i>F_STG_AU_PMA_T01</i>	<i>Piano di monitoraggio ambientale - Ubicazione delle stazioni di misura</i>
<i>F_STG_AU_ACU_R01</i>	<i>Studio previsionale di impatto acustico</i>
<i>F_STG_AU_SISM_R01</i>	<i>Relazione tecnica esplicativa ai fini sismici-Interventi non rilevanti</i>
<i>F_STG_AU_SISM_R02</i>	<i>Relazione tecnica esplicativa ai fini sismici-Interventi di minor rilevanza</i>
<i>F_STG_AU_SISM_T01</i>	<i>Dettagli strutturali cabina di utenza</i>
1 - Coerenza programmatica	
<i>F_STG_AU_COE_R01_01</i>	<i>Verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione e verifica dei requisiti della normativa regionale</i>
<i>F_STG_AU_COE_R02</i>	<i>Aspetti programmatici e vincolistici: regime autorizzativo ed aree idonee per impianti da FER fotovoltaica</i>
<i>F_STG_AU_COE_R04</i>	<i>Coerenza del progetto con il Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Piacenza</i>
<i>F_STG_AU_COE_T01</i>	<i>Inquadramento del progetto su RUE</i>
<i>F_STG_AU_COE_T02</i>	<i>Opera di utenza- Localizzazione su elaborato PSC "Aspetti condizionanti-Rispetti"</i>
2 - Paesaggistica	
<i>F_STG_AU_PAE_R01</i>	<i>Studio paesaggistico</i>
<i>F_STG_AU_PAE_T01</i>	<i>Libretto dei fotoinserti</i>
<u>Autorizzazioni Enti/Società</u>	
1 - ENAC	
<i>F_STG_AU_ENAC_R01</i>	<i>Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali</i>
<i>F_STG_AU_ENAC_R02</i>	<i>SSEU - Valutazione ostacoli al volo</i>
<i>F_STG_AU_ENAC_R03</i>	<i>Stallo presso CP "Montale" - Valutazione ostacoli al volo</i>
2 - A1 - Autostrade per l'Italia	
<i>F_STG_AU_API_R01_01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza</i>
<i>F_STG_AU_API_T01</i>	<i>Individuazione interferenze</i>
3 - A21 - Autovia Padana	
<i>F_STG_AU_A21_R01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza</i>
<i>F_STG_AU_A21_T01</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>

<i>F_STG_AU_A21_T02_00</i>	<i>Planimetria di progetto su rilievo</i>
<i>F_STG_AU_A21_T03_00</i>	<i>Planimetria di progetto su base catastale</i>
4 - RFI	
<i>F_STG_AU_RFI_R01_01</i>	<i>RFI - Relazione di risoluzione dell'interferenza FS 01 (Linea Piacenza-Cremona)</i>
<i>F_STG_AU_RFI_R02</i>	<i>RFI - Relazione di risoluzione dell'interferenza FS 02 (Interconnessione AV/AC Piacenza Est) – ramo nord</i>
<i>F_STG_AU_RFI_R03</i>	<i>RFI - Relazione di risoluzione dell'interferenza FS 03 (Ferrovia Milano-Bologna AV/AC)</i>
<i>F_STG_AU_RFI_R04</i>	<i>RFI - Relazione di risoluzione dell'interferenza FS 04 (Ferrovia Milano-Bologna)</i>
<i>F_STG_AU_RFI_T01_01</i>	<i>Risoluzione dell'interferenza FS 01 (Linea Piacenza-Cremona)</i>
<i>F_STG_AU_RFI_T02</i>	<i>Risoluzione dell'interferenza FS 02 (Interconnessione AV/AC Piacenza Est) – ramo nord</i>
<i>F_STG_AU_RFI_T03</i>	<i>Risoluzione dell'interferenza FS 03 (Ferrovia Milano-Bologna AV/AC)</i>
<i>F_STG_AU_RFI_T04</i>	<i>Risoluzione dell'interferenza FS 04 (Ferrovia Piacenza-Parma)</i>
5 - ANAS	
<i>F_STG_AU_ANAS_R01_01</i>	<i>SS10 - ANAS - Relazione di risoluzione dell'interferenza</i>
<i>F_STG_AU_ANAS_T01_01</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>
6 - Comune di Piacenza	
<i>F_STG_AU_COM_R01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza - Viabilità Comunale</i>
<i>F_STG_AU_COM_T01_02</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>
7 - Provincia di Piacenza	
<i>F_STG_AU_SP587_R01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza - Viabilità provinciale</i>
<i>F_STG_AU_SP587_T01</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>
8 - Consorzio di Bonifica - CBP	
<i>F_STG_AU_CONS_R01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza</i>
<i>F_STG_AU_CONS_T01</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>
9 - 2i Rete Gas (ora ITALGAS RETI)	
<i>F_STG_AU_2i_T01</i>	<i>Individuazione interferenze - Stato di fatto</i>
10 - Iren Acqua Piacenza	
<i>F_STG_AU_IREN_R01_01</i>	<i>Relazione di risoluzione dell'interferenza</i>
<i>F_STG_AU_IREN_T01_01</i>	<i>Individuazione interferenze e sez. tipologiche</i>
<i>F_STG_AU_IREN_T02</i>	<i>Planimetria quotata localizzazione pozzo</i>

11 - SNAM RETE GAS	
F_STG_AU_SNAM_R01_02	Relazione di risoluzione dell'interferenza
F_STG_AU_SNAM_T01_01	Individuazione interferenze - Stato di fatto
F_STG_AU_SNAM_T02_01	Individuazione interferenze - Stato di progetto
12 - TAMOIL	
F_STG_AU_TAMOIL_R01	Relazione di risoluzione dell'interferenza
F_STG_AU_TAMOIL_T01	Individuazione interferenze e sez. tipologiche
<u>Piano particellare</u>	
F_STG_AU_PART_R01_01	Piano particellare - Relazione illustrativa
F_STG_AU_PART_R02_02	Piano particellare - Opera di connessione - Tabelle
F_STG_AU_PART_R03_02	Piano particellare - Occupazione demaniale - Tabella
F_STG_AU_PART_T01_02	Piano particellare - Cartografie
<u>POC Stralcio</u>	
F_STG_AU_POC_R01	POC stralcio - Relazione illustrativa
F_STG_AU_POC_R02_01	POC stralcio - Piano particellare - Relazione illustrativa
F_STG_AU_POC_R03	POC stralcio - Piano particellare - Ditte private
F_STG_AU_POC_R04	POC stralcio - Piano particellare - Occupazione demaniale
F_STG_AU_POC_T01	POC stralcio - Piano particellare - Planimetrie
<u>Demanio Idrico</u>	
F_STG_AU_DEM_R01	Demanio idrico - Relazione tecnica
F_STG_AU_DEM_R02	Demanio idrico - Occupazione demaniale
F_STG_AU_DEM_T01	Demanio idrico - Planimetria e sezioni
F_STG_AU_DEM_T02	Demanio idrico - Dossier fotografico
<u>AUA - Matrice scarichi SSE</u>	
F_STG_AU_AUA_R01_01	Stazione di Utenza - Relazione idraulica
F_STG_AU_AUA_T01	Stazione di Utenza - Vincoli
F_STG_AU_AUA_R02	Relazione di accompagnamento pratica AUA
<u>Relazione integrazioni</u>	
F_STG_AU_INT_R01	Relazione di riscontro delle integrazioni
F_STG_AU_INT_R02	Relazione di riscontro delle integrazioni gennaio 2026
F_STG_AU_INT_R03	Relazione di riscontro delle integrazioni marzo 2026

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.